

**ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI VICINATO
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)**

Al Comune di Calatabiano [] [] [] [] [] [] [] []

Ai sensi del D.Lgs. 59/2010 (art. 65), del D.Lgs. 114/1998 (art. 7) e del D.L. 78/2010 (L. 122/2010)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. []

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M [] F []

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di: **titolare dell'omonima impresa individuale**

Partita IVA (se già iscritto) []

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

 legale rappresentante della Società

Cod. fiscale []

Partita IVA (se diversa da C.F.) []

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

 titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di _____

con n. [] in data ____/____/____ valido fino al ____/____/____

per il seguente motivo _____

che si allega in fotocopia.

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:**A APERTURA** _____ A1 NUOVO ESERCIZIO _____ A2 CONCENTRAZIONE _____ **B APERTURA PER SUBINGRESSO** _____ **C VARIAZIONI** _____ C1 TRASFERIMENTO DI SEDE _____ C2 AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA _____ C3 VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO _____ **D CESSAZIONE ATTIVITÀ** _____ **C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O**

SEZIONE C - VARIAZIONI

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. | | | | | |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. | | | |

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare mq. | | | | |**Non alimentare** mq. | | | | |**Tabelle speciali** Generi di monopolio Farmacie Carburanti mq. | | | | |

SUPERFICIE TOTALE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |

(alimentare, non alimentare e tabelle speciali)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** **Stagionale**

dal ___/___/___ al ___/___/___

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI NO se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:C1 C2 C3 **SEZIONE C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE ***

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. | | | |

C.A.P. | | | | |

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E NUOVA SUPERFICIE DI VENDITA

Alimentare mq. | | | | | con ampliamento con riduzione **Non alimentare** mq. | | | | | con ampliamento con riduzione **Tabelle speciali** Generi di monopolio Farmacie Carburanti
mq. | | | | | con ampliamento con riduzione

SUPERFICIE TOTALE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |

(alimentare, non alimentare e tabelle speciali)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI NO se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

* La sezione C1 va compilata anche in caso di ampliamento contestuale (fino ai limiti consentiti per gli esercizi di vicinato) o riduzione di superficie di vendita dell'esercizio trasferito. Non è pertanto necessario compilare la sezione C2.

SEZIONE C2 - AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA *

LA SUPERFICIE DELL'ESERCIZIO INDICATO ALLA SEZ. C SARA'

AMPLIATA A: |_|_|**RIDOTTA A:** |_|_|**Alimentare** |_|_|

mq. |_|_|_|_|_|

Non alimentare |_|_|

mq. |_|_|_|_|_|

Tabelle speciali |_|_|

Generi di monopolio |_|_| Farmacie |_|_| Carburanti mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE TOTALE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|_|

(alimentare, non alimentare e tabelle speciali)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

* L'ampliamento può avvenire fino ai limiti consentiti per gli esercizi di vicinato.

SEZIONE C3 - VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO

SARA' ELIMINATO IL SETTORE

Alimentare |_|_|**Non alimentare** |_|_|**Tabelle speciali** |_|_|

Generi di monopolio |_|_| Farmacie |_|_| Carburanti |_|_|

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare* |_|_|**Non alimentare** |_|_|**Tabelle speciali** |_|_|

Generi di monopolio |_|_| Farmacie |_|_| Carburanti |_|_|

con la seguente redistribuzione della superficie:

SUPERFICIE DI VENDITA PREVISTA

Alimentare |_|_|

mq. |_|_|_|_|_|

Non alimentare |_|_|

mq. |_|_|_|_|_|

Tabelle speciali |_|_|

Generi di monopolio |_|_| Farmacie |_|_| Carburanti mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE TOTALE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|_|

(alimentare, non alimentare e tabelle speciali)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà dell'impresa |_|

- trasferimento in gestione dell'impresa |_|

- chiusura definitiva dell'esercizio |_|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA DELL'ESERCIZIO CESSATO

Alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

Non alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

Tablette speciali |_|

Generi di monopolio |_| Farmacie |_| Carburanti mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE TOTALE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|

(alimentare, non alimentare e tabelle speciali)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI |_| NO |_|

se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

**INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE
FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO

DICHIARA:

1. |_| che sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** |_| **ALLEGATI: A** |_| **B** |_|
2. |_| (solo per il settore alimentare) di aver presentato notifica ai fini della registrazione presso l'ASL (art. 6 reg. CE 852/2004) in data ___/___/___
3. |_| di aver presentato **denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU** (tassa smaltimento rifiuti) in data ___/___/___
4. |_| di **essere a conoscenza** che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del

Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente

ALLEGA:

la seguente **documentazione**:

1. copia documento identità in corso di validità
2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)
3. _____
4. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C,
salvo in caso di riduzione di superficie di vendita o eliminazione di un settore)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);

2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

3. di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:

i regolamenti locali di polizia urbana

i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria

i regolamenti edilizi

le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso

(indicare alternativamente)

(gli estremi, numero e data di rilascio, della concessione edilizia, permesso o DIA, certificato di destinazione d'uso, certificato di agibilità, autorizzazione sanitaria) _____

si allegano i seguenti certificati: _____

si allega **asseverazione di tecnico abilitato ovvero dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese** _____ regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione

4. di aver rispettato le valutazioni di impatto commerciale adottate ai sensi dell'art. 10/1c. lett. c, del d.lgs. 114/98, (eventuale) indicate da codesto Comune con delibera n. _____ del _____

5. di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le (eventuale) relative norme speciali (art. 26 comma 3 del d.lgs. 114/98)

(1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)

6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)

6.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

6.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Solo per le società

7. Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010)
- Laurea triennale in Scienze Tecniche Viticole ed Enologiche (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome _____ Nome _____
 C.F. |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_|
 Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |_| F |_|
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____

DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____ in data _____

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall’art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59.
2. Che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575” (antimafia).
3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 3.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
 - 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell’Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
 - 3.3 di aver esercitato in proprio l’attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
 - 3.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l’attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande
 nome impresa _____ sede impresa _____
 nome impresa _____ sede impresa _____
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all’INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all’INPS, dal _____ al _____
 quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell’imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all’INPS, dal _____ al _____
 - 3.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi comportano l’applicazione delle sanzioni penali previste dall’art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA _____

Data _____

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell’attività di vendita e di somministrazione.
 (2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell’attività di vendita e di somministrazione.
 (3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 16711 del 16.11.2010**)
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
 - Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
 - Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
 - Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
 - Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)
Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
 - Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

**ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI VICINATO SPECIALE (MERCI INGOMBRANTI)
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)**

Al Comune di Calatabiano

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, commi 1 e 2, della Legge 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 114/98 -

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di: **titolare dell'omonima impresa individuale**Partita IVA (se già iscritto)

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

 legale rappresentante della SocietàCod. fiscale Partita IVA (se diversa da C.F.)

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

 titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di _____

con n. in data ___/___/___ valido fino al ___/___/___

per il seguente motivo _____

che si allega in fotocopia.

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:**A APERTURA** _____ A1 NUOVO ESERCIZIO _____ A2 CONCENTRAZIONE _____ **B APERTURA PER SUBINGRESSO** _____ **C VARIAZIONI** _____ C1 TRASFERIMENTO DI SEDE _____ C2 AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA _____ C3 VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO _____ **D CESSAZIONE ATTIVITÀ** _____ C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O**segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione, ai sensi dell'art.19 della L. n. 241/1990 come**

| SEZIONE B - APERTURA PER SUBINGRESSO * |

INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Non alimentare |_|

mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI |_| NO |_|

se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SUBENTRERÀ ALL'IMPRESA:

Denominazione _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

A seguito di:

- | | |
|-------------------------------|--|
| - compravendita _ | - fallimento _ |
| - affitto d'azienda _ | - successione _ |
| - donazione _ | - reintestazione _ a seguito di _____ |
| - fusione _ | - altre cause _ _____ |
- (specificare)*

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio.

SEZIONE C - VARIAZIONI

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. | |_| | |_| | |_| |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. | |_| | |_| |

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Non alimentare | |_|

mq. | |_| | |_| | |_| |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL' ESERCIZIO

mq. | |_| | |_| | |_| |

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI | |_| NO | |_|

se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

C1 | |_| C2 | |_|

SEZIONE C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE *

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. | |_| | |_| |

C.A.P. | |_| | |_| | |_| |

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E NUOVA SUPERFICIE DI VENDITA

Non alimentare | |_|

mq. | |_| | |_| | |_| |

con ampliamento | |_|

con riduzione | |_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL' ESERCIZIO

mq. | |_| | |_| | |_| |

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI | |_| NO | |_|

se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

* La sezione C1 va compilata anche in caso di ampliamento contestuale (fino ai limiti consentiti per gli esercizi di vicinato) o riduzione di superficie di vendita dell' esercizio trasferito. Non è pertanto necessario compilare la sezione C2.

SEZIONE C2 - AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA *

LA SUPERFICIE DELL'ESERCIZIO INDICATO ALLA SEZ. C SARA'

AMPLIATA A: |_|

RIDOTTA A: |_|

Non alimentare |_|

mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

* L'ampliamento può avvenire fino ai limiti consentiti per gli esercizi di vicinato.

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà dell'impresa |_|

- trasferimento in gestione dell'impresa |_|

- chiusura definitiva dell'esercizio |_|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICIE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO CESSATO

Non alimentare |_|

mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI |_| NO |_|

se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____**INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE
FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO B**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO

DICHIARA:

1. che sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATO A**
2. di aver presentato **denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data ___/___/___
3. di **essere a conoscenza** che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente

ALLEGA:

la seguente **documentazione**:

1. copia documento identità in corso di validità
2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)
3. _____
4. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1.	<input type="checkbox"/>	di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
2.	<input type="checkbox"/>	che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
3.	<input type="checkbox"/>	di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:
	<input type="checkbox"/>	i regolamenti locali di polizia urbana
	<input type="checkbox"/>	i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria
	<input type="checkbox"/>	i regolamenti edilizi
	<input type="checkbox"/>	le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
		(indicare alternativamente)
	<input type="checkbox"/>	(gli estremi, numero e data di rilascio, della concessione edilizia, permesso o DIA, certificato di destinazione d'uso, certificato di agibilità, autorizzazione sanitaria) _____
	<input type="checkbox"/>	si allegano i seguenti certificati: _____
	<input type="checkbox"/>	si allega asseverazione di tecnico abilitato ovvero dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese _____ regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione
4.	<input type="checkbox"/>	di aver rispettato le valutazioni di impatto commerciale adottate ai sensi dell'art. 10/1c. lett. c, del d.lgs. 114/98, <small>(eventuale)</small> indicate da codesto Comune con delibera n. _____ del _____
5.	<input type="checkbox"/>	di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le <small>(eventuale)</small> relative norme speciali (art. 26 comma 3 del d.lgs. 114/98)

(1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'**allegato A**.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

ATTIVITÀ TEMPORANEA

Al Comune di Calatabiano

Ai sensi del d.lgs. n.59/2010 (art. 64) e della legge n. 287/1991 (artt. 3 e 5) e del D.L. 78/2010 (L. 122/2010)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome Nome

C.F.

Data di nascita / / Cittadinanza Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P.

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA (se già iscritto)

con sede nel Comune di Provincia

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P. Tel.

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

legale rappresentante della Società

Cod. fiscale

Partita IVA (se diversa da C.F.)

denominazione o ragione sociale

con sede nel Comune di Provincia

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P. Tel.

N.d'iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di

con n. in data valido fino al

per il seguente motivo

che si allega in fotocopia.

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:

A AVVIO DELL'ATTIVITA' TEMPORANEA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

COMPIRE IN STAMPATO

segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione:

SEZIONE A - AVVIO DELL'ATTIVITA' TEMPORANEA DI SOMMINISTRAZIONE

INDIRIZZO DELL' ESERCIZIO

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

SU AREA PRIVATA

SU AREA PUBBLICA CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO N. |_|_|_|_|_|_|_|_|_| del ___/___/___

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_|_|_|_|_|

A CARATTERE **temporaneo**

dal ___/___/___ al ___/___/___ con orario dalle _____ alle _____

dal ___/___/___ al ___/___/___ con orario dalle _____ alle _____

IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA _____

CHE SI SVOLGE dal ___/___/___ al ___/___/___

ORGANIZZATA DA _____

AUTORIZZATA CON PROVVEDIMENTO N. _____ DEL ___/___/___

IL SOTTOSCRITTO

DICHIARA:

1. sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATI:** **A** **B**
2. di aver presentato notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004) in data ___/___/___
3. di aver presentato **Denuncia occupazione locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data ___/___/___ ,
oppure allegare copia di cui al successivo punto **3.3**
4. che sarà osservato l'assoluto divieto di somministrazione di bevande con contenuto alcolico superiore al 21% del volume (*superalcolici*)
5. di essere a conoscenza che:
 5. 1 l'esercizio dell'attività, oggetto della presente domanda, è subordinato al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro
 5. 2 l'esercizio dell'attività è subordinato alla conformità del locale ai criteri di sorvegliabilità stabiliti con *D.M. n. 564/1992*, anche in caso di ampliamento della superficie
 5. 3 _____
 5. 4 _____

ALLEGA:

Requisiti professionali (*non necessari se trattasi di manifestazione a carattere religioso, benefico, solidaristico, sociale o politico*)

- Copia dell'attestazione di possesso di uno dei requisiti professionali **oppure**
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da "*Quadro Autocertificazione*"

Requisiti dei locali sede dell'esercizio:

- 1.** copia del certificato di destinazione d'uso **oppure**
- estremi di rilascio n° _____ del _____
- 2.** copia del certificato di agibilità **oppure**

- estremi di rilascio n° _____ del _____
- 3.** asseverazione di tecnico abilitato, corredata di elaborati tecnici, attestante il rispetto dei criteri di sorvegliabilità di cui al **D.M. n. 564/92**, prevenzione incendi nei casi previsti dall'**art. 1 del D.M. (Min. Interno) 19 agosto 1996**

in alternativa alla documentazione di cui ai punti 1 e 2, ALLEGA:

1. le seguenti **attestazioni e asseverazioni** di tecnici abilitati, corredate degli elaborati tecnici necessari ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (*regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso, agibilità, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, ecc....*):

1.1. _____

1.2. _____

1.3. _____

2. le seguenti **dichiarazioni di conformità** da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

2.1. _____

2.2. _____

2.3. _____

3. la seguente **altra documentazione**:

3.1. copia documento identità in corso di validità

3.2. copia del permesso o della carta di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari)

3.3. copia Denuncia TARSU _____

3.4. _____

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A e B)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);

2. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931 (1);

3. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

4. di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di _____ (3);

5. che per tali locali è stata rilasciata _____ (4);
(Eventuali annotazioni) _____

- (1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010 e artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931;
 (2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A;
 (3) Indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo;
 (4) Indicare gli estremi del permesso di costruire o DIA edilizia, in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale.

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A e B)

Solo per le imprese individuali

6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)

6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)

6.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

6.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Solo per le società

7. che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

- (1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.
 (2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.
 (3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010)
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010)
 - Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010)
 - Laurea in Medicina e Chirurgia (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010)
 - Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010)
 - Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010)
 Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di ragioniere (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)
 - Diploma di tecnico di servizi turistici (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)

(DA COMPILARE PER RISPETTO NORMATIVA INQUINAMENTO ACUSTICO – L. n. 447/1995 e D.P.C.M. n.215/1999)

8. che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e/o bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

9. che in data _____ è stata presentata al comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato;

10. altro _____;
(Eventuali annotazioni) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

R.D. 18 giugno 1931, n. 773 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza

Articolo 11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Articolo 12. Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

Articolo 92. Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Articolo 131. Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.
2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.
5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.
6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

**SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**

SUBINGRESSO – TRASFERIMENTO DI SEDE – VARIAZIONI – CESSAZIONE ATTIVITÀ

Al Comune di Calatabiano

Ai sensi del d.lgs. n.59/2010 (art. 64) e della legge n. 287/1991 (art. 5) e del D.L. 78/2010 (L. 122/2010)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

C.F.

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA (se già iscritto)

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della Società

Cod. fiscale

Partita IVA (se diversa da C.F.)

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di _____

con n. in data ___/___/___ valido fino al ___/___/___

per il seguente motivo _____

che si allega in fotocopia.

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:

A APERTURA PER SUBINGRESSO _____

B TRASFERIMENTO DI SEDE (1) _____

C VARIAZIONI _____

C1 VARIAZIONI SOCIETARIE _____

C2 VARIAZIONI DELEGATO _____

D CESSAZIONE ATTIVITÀ _____

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

(1) L'art.64, comma 1, del d.lgs. n. 59/2010 assoggettava il trasferimento di sede a D.I.A. (differita) ai sensi dell'art.19/2c. primo periodo della L. n. 241/1990, ora da sostituire con SCIA dopo la modifica dell'art.19 ad opera della L. 122/2010. L'attività oggetto della dichiarazione può essere iniziata immediatamente dalla data di presentazione della SCIA all'amministrazione competente. Il Ministero dello Sviluppo Economico, però, nella circolare n. 3535 del 6/5/2010 ha precisato che ove l'ente locale abbia individuato le zone del territorio da sottoporre a tutela, l'avvio dell'attività in tali zone, a prescindere dalla circostanza se si tratti di nuova attività o di attività trasferita, deve essere assoggettato ad autorizzazione espressa per consentire la verifica del rispetto di tutti i vincoli individuati dal provvedimento di programmazione, per non vanificare gli effetti del provvedimento di programmazione delle aperture.

segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione:

| SEZIONE A - APERTURA PER SUBINGRESSO * |

INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO

Esercizio di ristorazione (A)

Esercizio di somministrazione di bevande (B)

Esercizio di somministrazione con attività congiunta di intrattenimento (C)

Esercizio di somministrazione di bevande escluse le bevande alcoliche (D)

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente**

Stagionale

dal ___/___/___ al ___/___/___

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI NO

se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SUBENTRERÀ ALL'IMPRESA:

Denominazione _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

A seguito di:

- compravendita **- fallimento**

- affitto d'azienda **- successione**

- donazione **- reintestazione** a seguito di _____

- fusione **- altre cause** _____

(specificare)

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio.

SEZIONE B –TRASFERIMENTO DI SEDE

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO

Esercizio di ristorazione (A) **Esercizio di somministrazione di bevande (B)** **Esercizio di somministrazione con attività congiunta di intrattenimento (C)** **Esercizio di somministrazione di bevande escluse le bevande alcoliche (D)**

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** **Stagionale**

dal ___/___/___ al ___/___/___

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI NO se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|_|

C.A.P. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI NO se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SEZIONE C –VARIAZIONI

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |____|____|____|____|
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |____|____|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO

Esercizio di ristorazione (A) **Esercizio di somministrazione di bevande (B)** **Esercizio di somministrazione con attività congiunta di intrattenimento (C)** **Esercizio di somministrazione di bevande escluse le bevande alcoliche (D)**

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |____|____|____|____|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |____|____|____|____|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** **Stagionale**

dal ____/____/____ al ____/____/____

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI NO se indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SEZIONE C1 – VARIAZIONI SOCIETARIEVARIAZIONE NATURA GIURIDICA DELLA SOCIETA'

da _____ a _____

VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE

da _____ a _____

VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

da _____ a _____

il quale ha compilato l'allegato A e se possiede anche i requisiti professionali l'allegato B SONO ENTRATI NELLA SOCIETA'

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che hanno compilato l'allegato A **SEZIONE C2 – VARIAZIONI DELEGATO**HA CESSATO L' INCARICO DI DELEGATO

Sig. _____

E' NOMINATO DELEGATO

Sig. _____

il quale ha compilato l'allegato A e l'allegato B

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|_|

CESSA DAL ___/___/___ PER:

-trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa -chiusura definitiva dell'esercizio

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO

Esercizio di ristorazione (A) **Esercizio di somministrazione di bevande (B)** **Esercizio di somministrazione con attività congiunta di intrattenimento (C)** **Esercizio di somministrazione di bevande escluse le bevande alcoliche (D)**

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE

mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI NO

se SI indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

**INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO**DICHIARA:**

- sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATI:** **A** **B**
- di aver presentato notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004) in data ___/___/___
- di aver presentato **Denuncia occupazione locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data ___/___/___ ,
oppure allegare copia di cui al successivo punto **3.3**
- di essere a conoscenza che:
- 1 l'esercizio dell'attività, oggetto della presente domanda, è subordinato al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro

4. 2 l'esercizio dell'attività è subordinato alla conformità del locale ai criteri di sorvegliabilità stabiliti con D.M. n. 564/1992, anche in caso di ampliamento della superficie

4. 3 _____

4.4 _____

ALLEGA:

Requisiti professionali

- Copia dell'attestazione di possesso di uno dei requisiti professionali *oppure*
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da "*Quadro Autocertificazione*"

Requisiti dei locali sede dell'esercizio:

- 1. copia del certificato di destinazione d'uso *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

- 2. copia dell'attestazione di agibilità *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

- 3. asseverazione di tecnico abilitato, corredata di elaborati tecnici, attestante il rispetto dei criteri di sorvegliabilità di cui al **D.M. n. 564/92**, e prevenzione incendi nei casi previsti dall'**art. 1 del D.M. (Min. Interno) 19 agosto 1996**

in alternativa alla documentazione di cui ai punti 1 e 2, ALLEGA:

1. le seguenti **attestazioni e asseverazioni** di tecnici abilitati, corredate degli elaborati tecnici necessari ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (*regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso, agibilità, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, ecc....*):

1.1. _____

1.2. _____

1.3. _____

2. le seguenti **dichiarazioni di conformità** da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

2.1. _____

2.2. _____

2.3. _____

3. la seguente **altra documentazione**:

3.1. copia documento identità in corso di validità

3.2. copia del permesso o della carta di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari)

3.3. copia Denuncia TARSU _____

3.4. _____

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n.196/2003

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A e B)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
 2. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931 (1);
 3. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
 4. di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di _____ (3);
 5. che per tali locali è stata rilasciata _____ (4);
 (Eventuali annotazioni) _____

- (1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010 e artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931;
 (2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A;
 (3) Indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo;
 (4) Indicare gli estremi del permesso di costruire o DIA edilizia, in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale.

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A e B)

- Solo per le imprese individuali**
6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
 6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
 6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
 6.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 6.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Solo per le società

7. che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

- (1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.
 (2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.
 (3) Tra i titoli di studio **sono ammessi**, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010)
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010)
 - Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010)
 - Laurea in Medicina e Chirurgia (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010)
 - Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010)
 - Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010)
 Tra i titoli di studio **non sono ammessi**, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di ragioniere (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)
 - Diploma di tecnico di servizi turistici (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)

(DA COMPILARE PER RISPETTO NORMATIVA INQUINAMENTO ACUSTICO – L. n. 447/1995 e D.P.C.M. n.215/1999)

8. che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e/o bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;
 9. che in data _____ è stata presentata al Comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato;
 10. altro _____;
 (Eventuali annotazioni) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

R.D. 18 giugno 1931, n. 773 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza

Articolo 11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Articolo 12. Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

Articolo 92. Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Articolo 131. Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri o organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

- | | | |
|----------|---|--------------------------|
| A | APERTURA (IMPIANTO DI NUOVO PANIFICIO) | <input type="checkbox"/> |
| B | APERTURA PER SUBINGRESSO | <input type="checkbox"/> |
| C | VARIAZIONI | <input type="checkbox"/> |
| | C1 TRASFERIMENTO DI SEDE | <input type="checkbox"/> |
| | C2 TRASFORMAZIONE/ AMMODERNAMENTO IMPIANTO | <input type="checkbox"/> |
| | _____ | |
| | _____ | |
| D | CESSAZIONE ATTIVITÀ | <input type="checkbox"/> |

DICHIARA

SEZIONE A – APERTURA (IMPIANTO DI NUOVO PANIFICIO)

INDIRIZZO DELL' IMPIANTO DI PANIFICAZIONE

Comune di Calatabiano C.A.P. | 9 | 5 | 0 | 1 | 1 |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. | | | |

avente capacità produttiva teorica di ql.i _____ di pane nelle 24 ore

L'attività prevede nell'impianto :

- produzione di pane e prodotti affini
- produzione e vendita di pane e prodotti affini
- vendita di altri prodotti alimentari:

(da attivarsi secondo le procedure di cui al D.Lgs.n.114/1998)

sarà dotato di :

- a) n. _____ forni a riscaldamento diretto alimentato con legna allo stato naturale ;
n. _____ camere di cottura dalle dimensioni di m. _____ x m. _____ = mq. _____
e una superficie complessiva di mq. _____
- b) n. _____ forni a riscaldamento indiretto con alimentazione a _____
n. _____ camere di cottura dalle dimensioni di m. _____ x m. _____ = mq. _____
e una superficie complessiva di mq. _____

ed avrà le seguenti attrezzature:

- 1) impastatrice con motore _____ capacità produttiva ql.i _____
 2) _____
 3) _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|
 (compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

Permanente
 Stagionale dal ___/___/___ al ___/___/___

SEZIONE B - APERTURA PER SUBINGRESSO

INDIRIZZO DELL' IMPIANTO DI PANIFICAZIONE

Comune di Calatabiano C.A.P. |_|_9_|_5_|_0_|_1_|_1_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

Capacità teorica di pane nelle 24 ore ql.i _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|
 (compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

Permanente
 Stagionale dal ___/___/___ al ___/___/___

SUBENTRERÀ ALLA DITTA:

Denominazione _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

AUTORIZZATA :

con ‘ **Licenza di panificazione** ’ N. _____ del _____ rilasciata dalla CCIAA di Avellino

giusta ‘ **Dichiarazione** ’ *ex art. 4 D.L. N.223/2006 Conv.L.248/2006 prot. n. _____ del _____*

A seguito di :

- **compravendita** - **fallimento**
- **affitto d'azienda** - **successione**
- **donazione** - **altre cause**
- **fusione** - _____

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c. c. i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale devono essere stipulati presso un notaio.

SEZIONE C - VARIAZIONI

L' IMPIANTO DI PANIFICAZIONE UBICATO NEL

Comune di Calatabiano

C.A.P. | 9 | 5 | 0 | 1 | 1 |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____

N. | | | |

Capacità teorica di pane nelle 24 ore ql.i _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

Permanente

Stagionale dal ___/___/___ al ___/___/___

AUTORIZZATO :

con 'Licenza di panificazione' N. _____ del _____ rilasciata dalla CCIAA di Avellino

giusta 'Dichiarazione' ex art. 4 D.L. N.223/2006 Conv.L.248/2006 prot. n. _____ del _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

C1 C2

SEZIONE C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____

N. | | | |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE C2 – TRASFORMAZIONE/AMMODERNAMENTO IMPIANTO

~~SARA' TRASFORMATO E/O AMMODERNATO il panificio di cui sopra con un nuovo~~
impianto dalla capacità produttiva di pane di ql.i _____ nelle 24 ore.

LA SUPERFICIE DELL' ESERCIZIO SARA':

AMPLIATA

RIDOTTA

NUOVA SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. | | | | |
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ'

L'IMPIANTO DI PANIFICAZIONE CESSA DAL ___/___/___ PER :

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa
- chiusura definitiva dell'impianto

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE : QUADRO

AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATI: A

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C)**

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59
2. di aver rispettato relativamente al locale sede dell'impianto di panificazione :
 - il regolamento edilizio
 - le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso ed agibilità
 - le norme in materia igienico sanitaria ivi comprese quelle relative alle emissioni in atmosfera e di prevenzione incendi
3. che il responsabile dell'attività produttiva del panificio è :

Cognome _____

Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ___/___/___ **Cittadinanza** _____ **Sesso:** M F

Luogo di nascita : Stato _____ **Provincia** _____ **Comune** _____

Residenza : Provincia _____ **Comune** _____

Via, Piazza, ecc. _____ **N.** _____ **C.A.P.** _____ **Tel.** _____

e-mail _____ **Fax** _____

1. che questi, rispetto alla ditta titolare dell'impianto, riveste la seguente posizione:
 - _____
2. che il responsabile dell'attività produttiva del panificio assicurerà:
 - l'utilizzo di materie prime in conformità alle normative vigenti
 - l'osservanza delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza sul lavoro
 - la qualità del prodotto finito
3. che a mezzo del suddetto responsabile, la ditta titolare dell'impianto intende svolgere attività di vendita dei prodotti di propria produzione per il consumo immediato, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni igienico- sanitarie.

Il SOTTOSCRITTO, è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità comportano, per effetto dell'art.76 del d.P.R. n. 445/2000, l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/98
(solo per le società, associazioni o organismi collettivi)Cognome _____ Nome _____
C.F. _____Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita : Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza : Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____**DICHIARA:**

- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59.

*Il SOTTOSCRITTO, è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità comportano, per effetto dell'art.76 del d.P.R. n. 445/2000, l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.***FIRMA**

Data

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita : Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza : Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____**DICHIARA:**

- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59.

*Il SOTTOSCRITTO, è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità comportano, per effetto dell'art.76 del d.P.R. n. 445/2000, l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.***FIRMA**

Data

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita : Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza : Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____**DICHIARA:**

- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59.

*Il SOTTOSCRITTO, è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità comportano, per effetto dell'art.76 del d.P.R. n. 445/2000, l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.***FIRMA**

Data

ALLEGATI :

- Fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità
- Copia della Registrazione DIA sanitaria c/o ASL ex Reg. CE 852/2004
- Copia dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006
- Copia del titolo abilitativo edilizio
- Copia del certificato di agibilità dei locali con destinazione d'uso commerciale
- Copia del contratto di trasferimento di proprietà o gestione dell'azienda, stipulato presso un notaio a norma dell'art. 2556 c.c. nel caso di voltura di licenza
- dichiarazione di non obbligatorietà del certificato di prevenzione incendi resa dal titolare dell'esercizio, e relazione tecnica con il calcolo della potenzialità termica dell'impianto resa dalla ditta fornitrice vistata da tecnico abilitato, (*per impianti di portata termica inferiore a 116 KW (100.000 Kcal)*)

oppure

- segnalazione certificata inizio attività, debitamente controfirmata dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco, per impianti di potenzialità superiore a 116 KW (*100.000 Kcal*)

oppure

- copia del certificato prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco, per impianti con potenzialità superiore a 116 KW (*100.000 Kcal*)
- copia Denuncia occupazione dei locali ai fini T.A.R.S.U. (*Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani*) ***oppure*** dichiarazione sostitutiva con indicazione della data di presentazione

in alternativa alle attestazioni di cui sopra, indicare gli estremi (*numero, data ed Ente/Ufficio di rilascio*)

oppure ALLEGA la seguente documentazione:

1. |__| le seguenti **attestazioni ed asseverazioni di tecnici abilitati, corredate di elaborati tecnici**, ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (*regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso, agibilità, acustica, prevenzioni incendi, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, ecc....*):

1.1. |__| _____

1.2. |__| _____

1.3. |__| _____

1.4. |__| _____

oppure

2. le seguenti **dichiarazioni di conformità da parte dell'agenzia delle imprese** di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

2.1. _____

2.2. _____

2.3. _____

2.4. _____

3. la seguente **ulteriore documentazione**:

3.1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità

3.2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)

3.3. _____

3.4. _____

Data _____

Firma del titolare o legale rappresentante

**SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**

AVVIO ATTIVITÀ NON SOGGETTE A PROGRAMMAZIONE

Al Comune di Calatabiano | | | | | | | |

Ai sensi del d.lgs. n.59/2010 (art. 64) e della legge n. 287/1991 (artt. 3 e 5) e del D.L. 78/2010 (L. 122/2010)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di: **titolare dell'omonima impresa individuale**

Partita IVA (se già iscritto) | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

 legale rappresentante della Società

Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA (se diversa da C.F.) | | | | | | | | | | | | | | | | | |

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

 titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di _____

con n. | | | | | | | | | | | | | | | | | | in data ____/____/____ valido fino al ____/____/____

per il seguente motivo _____

che si allega in fotocopia.

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:**A AVVIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE _____** **A1 AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE _____** **A2 NEGLI ESERCIZI POSTI NELLE AREE DI SERVIZIO DELLE AUTOSTRAD E NELL'INTERNO DI STAZIONI
FERROVIARIE, AEROPORTUALI E MARITTIME _____** **A3 NEGLI ESERCIZI NEI QUALI E' PREVALENTE L'ATTIVITÀ CONGIUNTA DI TRATTENIMENTO
E SVAGO _____** **A4 ESERCITATA IN VIA DIRETTA A FAVORE DEI PROPRI DIPENDENTI DA AMMINISTRAZIONI, ENTI
O IMPRESE PUBBLICHE _____** **A5 IN SCUOLE; IN OSPEDALI ; IN COMUNITÀ RELIGIOSE ; IN STABILIMENTI MILITARI, DELLE FORZE
DI POLIZIA E DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO _____** C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione:

SEZIONE A - AVVIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune _____ C.A.P. | |_| | |_| | |_| |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_| | |_| |

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_| | |_| | |_| |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_| | |_| | |_| |

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

Permanente

Stagionale

dal ___/___/___ al ___/___/___

SEZIONE A1 - AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE – Art. 3, comma 6, lettera a), L. n. 287/1991

UTILIZZA MERCI PRODOTTE DA TERZI IN LABORATORI AUTORIZZATI

DISPONE DI LOCALI ADIBITI A DEPOSITO O LABORATORIO

posti in _____ via _____
e per i quali è stata presentata notifica sanitaria all'A.S.L. territorialmente competente in data _____

DISPONE DEI SEGUENTI AUTOMEZZI:

_____ autorizzazione n. _____ in data ___/___/___
(indicare marca, modello e targa)

_____ autorizzazione n. _____ in data ___/___/___
(indicare marca, modello e targa)

**SEZIONE A2 - NEGLI ESERCIZI POSTI NELLE AREE DI SERVIZIO DELLE AUTOSTRADE
E NELL'INTERNO DI STAZIONI FERROVIARIE, AEROPORTUALI E MARITTIME
– Art. 3, comma 6, lettera c), L. n. 287/1991**

AREA DI SERVIZIO DI AUTOSTRADA

(indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio)

ALL'INTERNO DELLA STAZIONE

(specificare se trattasi di stazione ferroviaria, aeroportuale, marittima od altro)

CON INSEGNA _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_| | |_| | |_| |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_| | |_| | |_| |

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE A3 – ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE EFFETTUATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E SVAGO – Art. 3, comma 6, lettera d), L. n. 287/1991

ATTIVITA' PREVALENTE DI TRATTENIMENTO E SVAGO

(specificare tipologia dell'attività di intrattenimento)

CON INSEGNA _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE

mq.

SUPERFICIE DI INTRATTENIMENTO E SVAGO

mq.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq.

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE A4 – ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ESERCITATA IN VIA DIRETTA A FAVORE DEI PROPRI DIPENDENTI DA AMMINISTRAZIONI, ENTI O IMPRESE PUBBLICHE – Art. 3, comma 6, lettera f), L. n. 287/1991

SPACCIO IN LOCALI NON APERTI AL PUBBLICO

riservato ai dipendenti dell'impresa _____

MENSA

riservata ai dipendenti dell'impresa _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE

mq.

CON INSEGNA _____

In caso di mensa interaziendale allegare elenco delle imprese convenzionate e relativa documentazione

SEZIONE A5 – ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ESERCITATA NELLE SCUOLE, COMUNITA' RELIGIOSE, STABILIMENTI MILITARI – Art. 3, comma 6, lettera g), L. n. 287/1991

SCUOLA

(specificare)

COMUNITA' RELIGIOSA

(specificare)

STABILIMENTO MILITARE

(specificare)

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE

mq.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

- sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATI: A B**
- di aver presentato notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004) in data ____/____/____
- di aver presentato **Denuncia occupazione locali ai fini TARSU** (tassa smaltimento rifiuti) in data ____/____/____, **oppure** allegare copia di cui al successivo punto **3.3**
- di essere a conoscenza che:

4. 1 l'esercizio dell'attività, oggetto della presente domanda, è subordinato al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro

4. 2 l'esercizio dell'attività è subordinato alla conformità del locale ai criteri di sorvegliabilità stabiliti con D.M. n. 564/1992, anche in caso di ampliamento della superficie

4. 3 _____

4.4 _____

ALLEGA:

Requisiti professionali

- Copia dell'attestazione di possesso di uno dei requisiti professionali *oppure*
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da "*Quadro Autocertificazione*"

Requisiti dei locali sede dell'esercizio:

- copia del certificato di destinazione d'uso *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

- copia del certificato di agibilità *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

ALLEGA:

1. le seguenti **attestazioni e asseverazioni** di tecnici abilitati, corredate degli elaborati tecnici necessari ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (*regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso qualora non già in possesso del suddetto certificato, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, prevenzione incendi nei casi previsti dall'art. 1 del D.M. Min. Interno 19 agosto 1996, agibilità di cui al DPR 311/2001 sez.A3, sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92-sez.A3*):

1.1. _____

1.2. _____

1.3. _____

2. le seguenti **dichiarazioni di conformità** da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

2.1. _____

2.2. _____

2.3. _____

3. la seguente **altra documentazione**:

3.1. copia documento identità in corso di validità

3.2. copia del permesso o della carta di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari)

3.3. copia Denuncia TARSU _____

3.4. _____

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n.196/2003

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A e B)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
2. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931 (1);
3. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
4. di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di _____ (3);
5. che per tali locali è stata rilasciata _____ (4);
(Eventuali annotazioni) _____

- (1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010 e artt. 11, 12, 92 e 31 del R.D. n. 773/1931;
 (2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A;
 (3) Indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo;
 (4) Indicare gli estremi del permesso di costruire o DIA edilizia, in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale.

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A e B)

- Solo per le imprese individuali**
6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
 - 6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
 - 6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
 - 6.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 - 6.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____
- Solo per le società**
7. che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

- (1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.
 (2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.
 (3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010)
 - Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010)
 - Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010)
 - Laurea in Medicina e Chirurgia (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010)
 - Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010)
 - Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010)
 Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:
 - Diploma di ragioniere (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)
 - Diploma di tecnico di servizi turistici (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)

(DA COMPILARE PER RISPETTO NORMATIVA INQUINAMENTO ACUSTICO – L. n. 447/1995 e D.P.C.M. n.215/1999)

8. che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e/o bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;
9. che in data _____ è stata presentata al comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato;
10. altro _____;
(Eventuali annotazioni) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

R.D. 18 giugno 1931, n. 773 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza

Articolo 11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Articolo 12. Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

Articolo 92. Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Articolo 131. Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.
2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.
5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.
6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

ALLEGATO G

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
(art. 19 Legge 241/1990 aggiornato alla Legge n. 122/2010)

AL COMUNE DI CALATABIANO

AFFITTACAMERE - CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE - CASE PER FERIE - CASE RELIGIOSE DI OSPITALITÀ - OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

Il/la sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ Tel / fax _____

Luogo di nascita: Comune _____ Stato: _____ Prov. _____

Data di nascita: _____ Cittadinanza _____ Sesso: M. F.

Residenza: Comune _____ Prov. _____

Via/piazza _____ n. _____ cap _____

Titolare dell'omonima impresa individuale (*denominazione*) _____

Legale rappresentante della società (*denominazione*) _____

con sede legale nel Comune di: _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____ cap _____

P.IVA _____ Tel. _____ fax _____

N° iscrizione nel Registro Imprese (*se già iscritto*) _____ CCIAA di _____

e-mail _____ @ _____

SEGNALA

ai sensi dell'art. 19 della Legge 241/1990 e s.m.i., di voler esercitare attività di:

- AFFITTACAMERE**
- CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE**
- CASE PER FERIE**
- CASA RELIGIOSA PER OSPITALITÀ**
- OSTELLO PER LA GIOVENTÙ**

a seguito di:

- nuova apertura**

- modifica dell'attività esistente** avente autorizzazione n. _____ del _____
ovvero dichiarazione di inizio attività prot. n. _____ del _____
ovvero segnalazione certificata di inizio attività prot. n. _____
del _____ a seguito di:
- ristrutturazione con ampliamento/riduzione della capacità ricettiva:**
 - con aggiunta di nuovi immobili: interno/i _____ scala _____
 - senza aggiunta di nuovi immobili
- sub ingresso** a seguito di:
 - compravendita donazione affitto d'azienda successione fusione
 - fallimento altre cause
- altre variazioni** a seguito di:
 - cambio di denominazione o ragione sociale (*descrizione*)
 -
 - cambio di forma giuridica (*descrizione*)
 -
 - cambio del legale rappresentante da
 - a
 - altro (*specificare*)

A tal fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

- che l'attività è denominata _____
con la specificazione aggiuntiva di _____
- che l'attività si svolge nell'immobile sito in _____ alla via _____
CAP _____ scala/e _____ piano/i _____ interno/i _____
composto da n. _____ camere di cui singole _____ doppie _____
triple _____ quadruple _____ quintuple _____ per un totale di posti letto n. _____
- con somministrazione di bevande ed alimenti per gli alloggiati¹

¹ In caso di somministrazione, deve essere inoltrata notifica all'Autorità competente delle attività in campo alimentare, ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 852/2004, compilando l'allegato MODELLO A.

- senza somministrazione di bevande ed alimenti
- che l'attività si svolge nelle seguenti unità abitative site in _____ alla
Via/Piazza _____ n. _____
scala _____ piano _____ interno _____ per posti letto n. _____;
alla Via/Piazza _____ n. _____
scala _____ piano _____ interno _____ per posti letto n. _____;
alla Via/Piazza _____ n. _____
scala _____ piano _____ interno _____ per posti letto n. _____;

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000

- che i dati personali sopra indicati sono quelli del sottoscritto e dell'azienda della quale il sottoscritto è titolare o legale rappresentante
- di essere in regola con quanto previsto dagli articoli 11, 12 e 92 del Regio Decreto 773/1931 (T.U.L.P.S.)
- ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 490/94 e dell'art. 5 del D.P.R. 252/98 in materia di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65
- ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 71, *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*
 - nei propri confronti (in caso di **ditta individuale**)
 - nei confronti dei seguenti soggetti (in caso di **società**):

- di essere residente in _____ alla via/piazza _____
_____ n. _____
- (*solo in caso di società*) che la società richiedente non è assoggettata a fallimento;
- di avere la disponibilità dell'immobile in cui verrà svolta l'attività a titolo di:

- proprietà
 - locazione
 - comodato
 - altro
- di essere adempiente agli obblighi tributari in relazione ai tributi comunali TaRSU, ICI e TOSAP/COSAP riferiti ad immobili insistenti sul territorio del Comune di _____, a qualsiasi titolo detenuti:
- dal sottoscrittore
 - dalla società rappresentata dal sottoscrittore
- che è preposto/a alla gestione dell'attività il/la Sig./Sig.ra _____
nata a _____ (Prov. _____) il _____
residente in _____ Via _____ n _____
_____ (tel. _____ fax _____)
e-mail _____ @ _____
Codice fiscale _____
- (***Solo in caso di affittacamere***) che sono rispettati i requisiti e servizi minimi di:
- a. Servizio di ricevimento assicurato per dodici ore su ventiquattro;
 - b. Servizio di notte a chiamata;
 - e. Fornitura e cambio della biancheria, ivi compresa quella del bagno, almeno due volte alla settimana e, comunque ad ogni cambio di cliente;
 - d. Pulizia quotidiana dei locali;
 - e. Un locale bagno completo ogni sei posti letto;
 - f. Chiamata di allarme in tutti i servizi;
 - g. Fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda, riscaldamento nella stagione invernale;
 - h. Sistemazione delle camere (letto, una sedia per letto, illuminazione normale, tavolino, armadio, comodino - specchio con presa di corrente nella camera senza bagno - cestino rifiuti);
 - i. Linea telefonica con apparecchio per uso comune.
- (***Solo in caso di case e appartamenti per vacanze***) che sono rispettati i requisiti e servizi minimi di:
- a. Una superficie minima utile non inferiore a otto mq per ciascun posto letto;
 - b. Fornitura di energia elettrica, acqua fredda e calda, e riscaldamento nella stagione invernale;
 - e. Manutenzione dell'immobile e degli arredi;
 - d. Pulizia delle unità abitative a cambio di cliente.

- **(Solo in caso di case per ferie)** che sono rispettati i requisiti e servizi minimi di:
 - a. Una superficie minima delle camere al netto di ogni locale accessorio, di otto mq per le camere ad un letto e di quattordici mq per le camere a due letti con un incremento di quattro mq per ogni letto in più, per un massimo di quattro posti letto per camera;
 - b. Un wc ogni sei posti letto con un minimo di un wc per piano, un bagno o doccia ogni otto posti letto con un minimo di un bagno o doccia per piano, un lavabo in ogni camera con acqua corrente calda e fredda, uno specchio con presa di corrente in ogni camera. Nel rispetto del rapporto con i posti letto non si computano quelli in camere con servizi privati;
 - e. Cucina;
 - d. Sala da pranzo;
 - e. Locale soggiorno di ampiezza complessiva minima di venticinque mq. per i primi dieci posti letto e 0,5 mq. per ogni posto letto in più;
 - f. Adeguato arredamento delle camere da letto comprendente al minimo un letto, una sedia, un comodino, uno scomparto armadio per persona oltre ad un tavolino e un cestino rifiuti per ciascuna camera;
 - g. Cassetta di pronto soccorso secondo le norme;
 - h. Telefono ad uso degli ospiti;
 - i. Chiamata di allarme in tutti i servizi;
 - j. Pulizia quotidiana dei locali;
 - k. Fornitura e cambio della biancheria, ivi compresa quella del bagno, ad ogni cambio di cliente e, comunque, almeno una volta alla settimana;
 - l. Fornitura di energia elettrica, acqua fredda e calda, riscaldamento nella stagione invernale.

- **(Solo in caso di case religiose per ospitalità)** che sono rispettati i requisiti e servizi minimi di :
 - a. Accesso indipendente;
 - b. Per le case esistenti alla data di entrata in vigore della presente Legge, una superficie minima delle camere, al netto di ogni locale accessorio, di sei mq. per le camere ad un letto e dodici mq. per le camere a due letti;
 - e. Un wc ogni sei posti letto con un minimo di un wc per piano, un bagno o doccia ogni sei posti letto con un minimo di un bagno o doccia per piano, un lavabo in ogni camera, uno specchio con presa di corrente in ogni camera. In questo rapporto non si calcolano i posti letto in camere dotate di servizi igienici privati;
 - d. Locale soggiorno di ampiezza complessiva minima di venticinque mq. per i primi dieci posti letto e 0,5 mq. per ogni posto letto in più;
 - e. Spazio adeguato per eventuale cucina comune;
 - f. Adeguato arredamento delle camere da letto comprendente al minimo un letto, una sedia, un comodino, uno scomparto armadio per persona, oltre ad un tavolino e un cestino rifiuti per ciascuna camera;
 - g. Cassetta di pronto soccorso secondo le norme;
 - h. Telefono ad uso degli ospiti;
 - i. Chiamata di allarme in tutti i servizi;
 - j. Pulizia quotidiana dei locali;
 - k. Fornitura e cambio della biancheria, ivi compresa quella del bagno, ad ogni cambio di cliente e, comunque, almeno una volta alla settimana;

1. *Fornitura di energia elettrica, acqua fredda e calda, riscaldamento nella stagione invernale.*

(Solo in caso di ostello per la gioventù) che sono rispettati i requisiti e servizi minimi di:

- a. *Camere, con possibilità di posti letto anche sovrapposti, con un minimo di otto metri cubi a posto letto;*
- b. *Un wc ogni sei posti letto, con un minimo di un wc per piano, una doccia ogni sei posti letto con un minimo di una doccia per piano, un lavabo ogni quattro posti letto con un minimo di due per piano, uno specchio con presa di corrente in ogni camera. Nel rispetto del rapporto con i posti letto non si computano quelli in camere con servizi privati;*
- e. *Cucina;*
- d. *Sala da pranzo;*
- e. *Locale soggiorno di superficie complessiva minima di venticinque mq. per i primi dieci posti letto e 0,5 mq. per ogni posto letto in più;*
- f. *Adeguatezza dell'arredamento delle camere da letto comprendente al minimo un letto, una sedia, un comodino, uno scomparto armadio per persona oltre ad un tavolino ed un cestino rifiuti per ciascuna camera;*
- g. *Cassetta di pronto soccorso come da indicazione dell'autorità sanitaria;*
- h. *Telefono ad uso degli ospiti;*
- i. *Pulizia quotidiana dei locali;*
- j. *Fornitura e cambio della biancheria, ivi compresa quella del bagno, ad ogni cambio di cliente;*
- k. *Fornitura di energia elettrica, acqua fredda e calda, riscaldamento nella stagione invernale;*
- l. *Chiamata di allarme in tutti i servizi.*

(Solo in caso di sub ingresso) di subentrare all'impresa _____

avente autorizzazione n. _____ del _____ ovvero dichiarazione di inizio attività prot. n. _____ del _____ ovvero di segnalazione certificata di inizio attività prot. n. _____ del _____ a seguito di:

- Compravendita donazione affitto d'azienda successione fusione
 fallimento altre cause _____

a seguito di atto del _____ registrato in data _____ al n. _____

(Solo in caso di cambio ragione sociale e di cambio di forma giuridica) che la ragione sociale

la forma giuridica dell'impresa è variata da _____ a

_____ a seguito di atto del _____
_____ registrato in data _____ al n. _____

(Solo in caso di cambio del legale rappresentante) che la modifica nella carica di legale rappresentante risulta da *(citare l'atto da cui risulti la modifica)* _____

Il dichiarante

(allegare copia documento di riconoscimento)

ACCETTAZIONE DEL PREPOSTO

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

- di essere residente in _____ alla via/piazza _____

- di essere in regola con quanto previsto dagli articoli 11, 12 e 92 del Regio Decreto 773/1931 (T.U.L.P.S.)

- ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 490/94 e dell'art. 5 del D.P.R. 252/98 in materia di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65

- ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 71, *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*

- di accettare la nomina

Il rappresentante

(allegare copia documento di riconoscimento)

AVVERTENZE PER IL DICHIARANTE

1. Ai sensi dell'art. 19, comma. 3 della legge 241/90 e s.m.i., il Comune verificherà d'ufficio entro 60 giorni dalla segnalazione certificata di inizio attività, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, in mancanza dei quali adotterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E* fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando

l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

2. I titolari e gestori delle strutture ricettive extralberghiere hanno l'obbligo di comunicare ai Comuni e agli Enti Provinciali per il Turismo (E.P.T.) competenti per territorio i prezzi minimi e massimi che intendono applicare, relativi a ciascun servizio offerto, così come previsto dalla normativa vigente. Il Comune provvede alla vidimazione delle comunicazioni pervenute. Copia della comunicazione è restituita all'interessato ed inviata alla Regione ed all'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. In caso di sostituzione del titolare o del Gestore della struttura ricettiva le tariffe comunicate per l'anno solare in corso devono rimanere invariate. Nel caso in cui vengano comunicati solo prezzi minimi o solo prezzi massimi, gli stessi sono considerati come prezzi unici. La mancata o incompleta comunicazione, entro i termini previsti, comporta l'impossibilità di applicare prezzi superiori a quelli indicati nell'ultima regolare comunicazione.
3. E' fatto obbligo di esporre in modo visibile al pubblico, nella zona ricevimento o recapito degli ospiti, ed in ogni camera o unità abitativa, una tabella con i prezzi praticati per l'anno solare in corso.
4. Limitatamente agli ostelli per la gioventù, alle case per ferie ed alle case religiose di ospitalità è fatto obbligo di esporre il regolamento interno della struttura all'ingresso dell'immobile ed in ogni camera;
5. Le attività in questione, ad esclusione delle case e appartamenti per vacanze, possono comprendere la somministrazione di cibi e bevande limitatamente alle sole persone alloggiate, nonché a coloro che possono utilizzare le strutture in conformità alle finalità sociali delle stesse.
6. Gli esercizi ricettivi di nuova istituzione, o quelli che intendono cambiare denominazione, non possono assumere denominazioni uguali o analoghe ad altri esercizi ricettivi già esistenti nel Comune. Per le denominazioni uguali o analoghe alle aziende cessate deve esservi formale autorizzazione del titolare dell'azienda cessata.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.Lgs 196/2003: I DATI CHE VENGONO RIPORTATI SULLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ SONO PRESCRITTI DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI AI FINI DEL PROCEDIMENTO PER I QUALI SONO RICHIESTI E VERRANNO UTILIZZATI DALL'UFFICIO ESCLUSIVAMENTE PER TALE SCOPO.

La presente segnalazione certificata di inizio attività, corredata dagli allegati di seguito elencati, è costituita da n. _____ pagine

Allegati in caso di nuova apertura o modifica dell'attività esistente a seguito di ristrutturazione della capacità ricettiva.

- Elaborati grafici di rilievo con indicazione della superficie utile dei vani, dell'altezza, del numero dei posti letto, dei vani comuni, dei vani riservati ai residenti e delle eventuali aree di pertinenza sottoscritti da tecnico regolarmente abilitato all'esercizio della professione
- Elaborati grafici di rilievo della/delle unità immobiliare/i sottoscritti da tecnico regolarmente abilitato all'esercizio della professione
- Relazione asseverata** ai sensi degli artt. 359 e 481 C.P. a firma di tecnico abilitato della conformità della struttura alla normativa urbanistica, edilizia, destinazione d'uso ed agibilità, igienico-sanitaria, di conformità degli impianti ed alle disposizioni in materia di prevenzione incendi, di sicurezza nei luoghi di lavoro
 - in alternativa dichiarazione di conformità** da parte dell'Agenzia delle imprese _____ regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione
 - oppure** indicare gli estremi (*numero, data, Ente/Ufficio*) di rilascio dei relativi certificati
 - oppure** allegare i certificati
- Dichiarazione di accettazione del preposto accompagnata da un valido documento d'identità del preposto
- Dichiarazione di assenso ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 del proprietario/usufruttuario dei locali allo svolgimento dell'attività ricettiva
- Copia Denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU (*tassa smaltimento rifiuti*) **oppure** dichiarazione sostitutiva con indicazione della data di presentazione
- (*Altro specificare*) _____

Allegati in caso di sub ingresso

- Dichiarazione di accettazione del preposto accompagnata da un valido documento d'identità del preposto
- Dichiarazione di assenso ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 del proprietario/usufruttuario dei locali allo svolgimento dell'attività ricettiva
- Copia Denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU (*tassa smaltimento rifiuti*) **oppure** dichiarazione sostitutiva con indicazione della data di presentazione
-
- (*Altro specificare*) _____

MODELLO A

Modulo per la notifica all'Autorità competente delle attività in campo alimentare soggette a registrazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004

Al Dipartimento di Prevenzione della ASL AVELLINO

per il tramite del Comune di _____

Il sottoscritto
nato a (prov.) il (gg/mm/aa)
residente in (prov.....)
via/piazza n°
c.a.p.....codice fiscale.....
Tel.....Fax.....e.mail

Legale rappresentante della soc/coop con
sede legale in (prov.)
alla via n°..... cap..... P. IVA

Eventuali marchi depositati:

.....

effettua la presente notifica per:

- la registrazione ai sensi del Regolamento CE n° 852/2004
- variazione dello stato dei luoghi e/o delle attività per le quali è già registrato
- cessazione dell'attività
- variazione della titolarità/della ragione sociale/del rappresentate legale, subentrando a:

.....

(1) Per le attività a sede fissa

sede operativa nel Comune di (prov.)

via/piazza n°

Coordinate GAUSS-BOAGA-

Latitudine _____ Longitudine _____

altri locali funzionalmente annessi: deposito laboratorio altro (specificare)

..... via/piazza n°

(2) Per le attività/strutture mobili

(banchi mobili, autonegozi, mezzi di trasporto, cisterne, contenitori, etc.)

identificati con targa o altro , dopo

l'utilizzo sono ricoverati nel Comune di (prov.)

alla via n°..... c.a.p.....,

Coordinate GAUSS-BOAGA-

Latitudine _____ Longitudine _____

locali funzionalmente annessi: deposito laboratorio altro:

specificare..... via/piazzan°.....

L'attività ha carattere: permanente temporanea (dal al)

Della/e seguente/i attività:

	Codice	DESCRIZIONE	
A	B	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	C
	01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	
	01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	S
	01.11.20	Coltivazione di semi oleosi	S
	01.11.30	Coltivazione di legumi da granella	S
	01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	S
	01.12.00	Coltivazione di riso	S
	01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)	S
	01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)	S
	01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero	S
	01.13.40	Coltivazione di patate	S
	01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero	S
	01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	S
	01.21.00	Coltivazione di uva	S
	01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	S
	01.23.00	Coltivazione di agrumi	S
	01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	S
	01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	S
	01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi	S
	01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande	S
	01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	S
	01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	S
	01.63.00	Attività che seguono la raccolta	S
	01.70.00	Caccia, cattura di animali e servizi connessi	S
	02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	
	02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	S
	C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
	10	INDUSTRIE ALIMENTARI	
	10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	D
	10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate	D
	10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	D
	10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	D
	10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	D
	10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria	D
	10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	D
	10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	D
	10.51.20	Produzione dei derivati del latte	D
	10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	D
	10.61.10	Molitura del frumento	D
	10.61.20	Molitura di altri cereali	D
	10.61.30	Lavorazione del riso	D
	10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie	D
	10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	D
	10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi	D

10.71.20	Produzione di pasticceria fresca	D
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	D
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	D
10.81.00	Produzione di zucchero	D
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	D
10.83.01	Lavorazione del caffè	D
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	D
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	D
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	D
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	D
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	D
10.85.04	Produzione di pizza confezionata	D
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta	D
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	D
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	D
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca	D
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	D
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	D
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	D
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	D
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	D
11.05.00	Produzione di birra	D
11.06.00	Produzione di malto	D
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	D
E	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	D
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi	D
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina	D
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	D
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati	D
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria	D
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova	D
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale	D
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	D
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche	D
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno	D
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè	D
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	D
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti	D
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	D
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati	D
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	D
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)	D
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	D
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	

47.11.10	Ipermercati	D
47.11.20	Supermercati	D
47.11.30	Discount di alimentari	D
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	D
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	S
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	S
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	S
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	D
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	D
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	S
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	S
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	S
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	S
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	S
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	S
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	S
47.75.20	Erboristerie	S
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	S
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	D
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne	D
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	S
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	S
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	S
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	S
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	S
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)	S
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici	S
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	S
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci	S
49.41.00	Trasporto di merci su strada	S
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci	S
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne	S
51	TRASPORTO AEREO	
51.21.00	Trasporto aereo di merci	S
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	S
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi	S
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)	S
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei	S
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali	S
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari	S
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri	S
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	S
52.29.21	Intermediari dei trasporti	S
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	S
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	D

56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	D
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	D
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie	D
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	D
56.10.42	Ristorazione ambulante	D
56.10.50	Ristorazione su treni e navi	D
56.21.00	Catering per eventi, banqueting	D
56.29.10	Mense	D
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale	D
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina	D

Legenda:

Barrare con una X nella colonna (A) la e/o le attività che si intendono svolgere; Nella colonna (C) la lettera S indica che l'attività è soggetta a D.I.A. semplice, la lettera D che è soggetta a D.I.A. differita. Per le produzioni primarie di vegetali, se non in permanenza ed in modo esclusivo, devono essere considerati tutti i codici.

Documentazione da allegare, ad eccezione dei casi di variazione della ragione sociale/denominazione sociale/titolarità:

1. relazione tecnica dei locali e delle attrezzature con descrizione dell'attività e del ciclo produttivo;
2. per i locali nei quali si producono, trasformano, depositano, commercializzano alimenti, ivi compreso i locali funzionalmente annessi: copia della pianta planimetrica in scala 1:100, firmata e datata da un tecnico abilitato;
3. per le attività primarie di produzione di alimenti di origine vegetale:
 - stralcio planimetrico catastale o particella catastale che identifichi l'area di produzione;
4. per le strutture mobili (mezzi di trasporto, cisterne, contenitori, etc.):
 - libretto di circolazione (se previsto);
 - attestazione da parte della ditta costruttrice che i materiali utilizzati sono idonei per il contatto con gli alimenti;
5. autocertificazione attestante che:
 - o vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia d'igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 ;
 - o l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile.

DICHIARA di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio dell'attività.

DICHIARA, inoltre, che l'autoveicolo/contenitore è idoneo al trasporto di alimenti a temperatura controllata.

(barrare solo nel caso di attività soggette a D.I.A. differita)
DICHIARA, che l'attività inizierà trascorsi 45 giorni dalla data della presente.

DICHIARA, di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci o forma o fa uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto.

IN FEDE (firma per esteso, leggibile)

DATA (gg/mm/aaaa)

AUTOCERTIFICAZIONE

Denuncia di Inizio Attività settore alimentare per registrazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e della D.G.R. n.339 del 27/3/2006.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____ Titolare dell'impresa denominata: _____,
Legale rappresentante della Ditta/Società _____,
in qualità di operatore del settore alimentare ai sensi del Reg.CE 178/02 e succ. integrazioni,

DICHIARA

che al fine di garantire la sicurezza alimentare vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art.4 del Reg. 852/04;
che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile.

A tal fine il sottoscritto _____ ai sensi ed effetti degli art. 46, 47 e 48 del DPR 445/2000, consapevole in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/2000 anche per i reati di falsità in atti e uso di atto falso, **dichiara** che l'attività oggetto della presente notifica è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, approvvigionamento idrico, smaltimento rifiuti solidi e liquidi e emissioni in atmosfera.

DICHIARA, inoltre, di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.

DICHIARA di essere consapevole dell'obbligo di redigere apposito piano di autocontrollo ai sensi del Reg (CE)852/2004 e di essere informato che la presente comunicazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del regolamento (CE)852/2004 e non sostituisce altri eventuali atti ai fini dell'avvio dell'attività.

Autorizza per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 codesta P.A. al trattamento dei propri dati personali, a cura del personale assegnato all'ufficio dell'ASL preposto alla conservazione delle notifiche ed all'Utilizzo delle stesse per il procedimento di registrazione.

DICHIARA che comunicherà ogni successiva modifica a quanto sopra descritto.

Si allega copia documento d'identità.

Data _____

**Firma del titolare
o legale rappresentante**

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
(art. 19 Legge 241/1990 aggiornato alla Legge n. 122/2010)

AL COMUNE DI CALATABIANO

AZIENDA RICETTIVA ALBERGHIERA - RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA
AZIENDA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA

Il/la sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ Tel. _____

Luogo di nascita: Comune _____ Stato: _____ Prov. _____

Data di nascita: _____ Cittadinanza _____ Sesso: M. F.

Residenza: Comune _____ Prov. _____

Via/piazza _____ n. _____ cap _____

Titolare dell'omonima impresa individuale (*denominazione*) _____

Legale rappresentante della società (*denominazione*) _____

con sede legale nel Comune di: _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____ cap _____

P.IVA _____ Tel _____ fax _____

N° iscrizione nel Registro Imprese (*se già iscritto*) _____ CCIAA di _____

e-mail _____ @ _____

SEGNALA

ai sensi dell'art. 19 della Legge 241/1990 e s.m.i., di voler esercitare attività di:

AZIENDA RICETTIVA ALBERGHIERA **RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA**

AZIENDA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA¹

a seguito di:

nuova apertura

¹ Sono considerati aziende ricettive all'aria aperta e vengono assoggettati alla relativa disciplina i villaggi turistici ed i campeggi.

modifica dell'attività esistente avente autorizzazione n. _____ del _____
ovvero dichiarazione di inizio attività prot. n. _____ del _____
ovvero segnalazione certificata di inizio attività prot. n. _____ del _____
a seguito di:

ristrutturazione con ampliamento/riduzione della capacità ricettiva:

con accorpamento di nuovi locali

senza accorpamento di nuovi locali

sub ingresso a seguito di:

compravendita donazione cessione d'azienda affitto d'azienda

successione

fusione fallimento altre cause _____

altre variazioni a seguito di:

cambio di denominazione o ragione sociale (*descrizione*) _____

cambio di forma giuridica (*descrizione*) _____

cambio del legale rappresentante da _____ a _____

Altro (*specificare*) _____

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

che l'attività è denominata _____
con la specificazione tipologica aggiuntiva di _____

che l'attività si svolge nell'immobile sito in _____ alla via _____ n. _____ scala/e _____ piano/i interno/i _____
composto da n. _____ camere di cui singole _____ doppie _____ triple _____ quadruple _____ quintuple _____ suites _____ per un totale di posti letto n. _____

con apertura annuale

con apertura stagionale

con servizio di somministrazione²:

di alimenti e bevande per gli alloggiati

senza somministrazione di bevande ed alimenti

Servizi accessori (*descrizione*) _____

con le seguenti dotazioni, impianti ed attrezzature:

- di aver presentato la domanda di classificazione in data _____ prot. _____
per n. _____ stelle
- che l'esercizio è stato classificato in via provvisoria con n. _____ stelle con determinazione
n. _____ del _____
- che l'esercizio è stato classificato in via definitiva con n. _____ stelle con determinazione
n. _____ del _____

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000,

- che i dati personali sopra indicati sono quelli del sottoscritto e dell'azienda della quale il sottoscritto è titolare o legale rappresentante

² In caso di somministrazione, deve essere inoltrata notifica all'Autorità competente delle attività in campo alimentare, ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 852/2004, compilando l'**allegato MODELLO A**.

- di avere la piena disponibilità dell'azienda alberghiera in qualità gestore proprietario comproprietario legale rappresentante della società proprietaria
- di essere in regola con quanto previsto dagli articoli 11,12 e 92 del Regio Decreto 773/1931 (T.U.L.P.S.)
- ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 490/94 e dell'art. 5 del D.P.R. 252/98 in materia di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65
- ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 71, *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*
 - nei propri confronti (in caso di **ditta individuale**)
 - nei confronti dei seguenti soggetti (in caso di **società**):

- di aver stipulato l'assicurazione per responsabilità civile nei confronti dei clienti dell'esercizio e di impegnarsi al suo periodico rinnovo;
- di essere residente in _____ alla via/piazza _____
 _____ n. _____

(solo in caso di società) che la società richiedente non è assoggettata a fallimento;

- di avere la disponibilità dell'immobile in cui verrà svolta l'attività a titolo di:
 - proprietà
 - locazione
 - comodato
 - altro _____
- di essere adempiente agli obblighi tributari in relazione ai tributi comunali TARSU, ICI e TOSAP/COSAP riferiti ad immobili insistenti sul territorio del Comune di _____, a qualsiasi titolo detenuti:
 - dal sottoscrittore
 - dalla società rappresentata dal sottoscrittore
- che è preposto/a alla gestione dell'attività il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (Prov. _____) il _____ residente in _____ Via _____ (tel. _____ fax _____) e-mail _____ @ _____

(Solo in caso di sub ingresso) di subentrare all'impresa _____ avente autorizzazione n. _____ del _____ ovvero dichiarazione di

inizio attività prot. n. _____ del _____ ovvero di segnalazione certificata di inizio attività prot. n. _____ del _____ a seguito di:

- Compravendita donazione affitto d'azienda successione fusione
 fallimento altre cause _____

a seguito di atto del registrato in data _____ al n. _____

(Solo in caso di cambio ragione sociale e di cambio di forma giuridica) che la ragione sociale la forma giuridica dell'impresa è variata da _____ a _____ a seguito di atto del _____ registrato in data _____ al n. _____

(Solo in caso di cambio del legale rappresentante) che la modifica nella carica di legale rappresentante risulta da *(citare l'atto da cui risulti la modifica)* _____

Il dichiarante

(allegare copia documento di riconoscimento)

ACCETTAZIONE DEL PREPOSTO

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

- di essere residente in _____ alla via/piazza _____
- di essere in regola con quanto previsto dagli articoli 11, 12 e 92 del Regio Decreto 773/1931 (T.U.L.P.S.)
- ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 490/94 e dell'art. 5 del D.P.R. 252/98 in materia di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65
- ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 71, *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*
- di accettare la nomina

Il rappresentante

(allegare copia documento di riconoscimento)

AVVERTENZE PER IL DICHIARANTE

- Ai sensi dell'art. 19, comma. 3 della legge 241/90 e s.m.i., il Comune verificherà d'ufficio entro 60 giorni dalla segnalazione certificata di inizio attività, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, in mancanza dei quali adoterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
- I Titolari e i gestori delle strutture ricettive alberghiere hanno l'obbligo di comunicare alla Provincia competente per territorio entro il 1 Marzo o il 1 Ottobre i prezzi che intendono applicare nell'anno successivo, relativi a ciascun servizio offerto, così come previsto dalla Legge 284/91 e dal Decreto Ministero Spettacolo 16.10.91. La mancata o incompleta comunicazione entro e non oltre i termini previsti dalla normativa vigente, comporterà la non pubblicazione negli elenchi delle Strutture ricettive turistiche alberghiere, nonché l'applicazione delle sanzioni così come previsto dal Decreto del Turismo e dello Spettacolo del 16/10/91.
- E' fatto obbligo di esporre in modo visibile al pubblico, nella zona ricevimento o recapito degli ospiti, ed in ogni camera, una tabella vidimata dalla Provincia con i prezzi praticati per l'anno solare in corso.
- La segnalazione di inizio attività perde efficacia qualora l'attività dichiarata non sia stata attivata entro 180 giorni dalla data della sua presentazione;
- L'esercizio dell'attività è subordinato al rispetto delle prescrizioni della normativa statale in materia di:
 - iscrizione da parte del titolare o del gestore presso l'ufficio del registro delle imprese;
 - possesso, da parte degli stessi soggetti, dei requisiti previsti dalla normativa in materia di pubblica sicurezza;
 - insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione;
- Il titolare o gestore della struttura:
 - comunica preventivamente al Comune ogni variazione degli elementi dichiarati in sede di segnalazione certificata di inizio attività;
 - dà alloggio esclusivamente nel rispetto delle disposizioni statali in materia di pubblica sicurezza;
 - comunica i dati sulla consistenza ricettiva e sul movimento dei clienti alle Province secondo le modalità indicate dall'ISTAT, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- Il titolare o il gestore comunica i periodi di apertura e chiusura delle strutture ricettive al Comune, entro i termini previsti per l'invio della comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive alle Province. Eventuali chiusure della struttura, nei periodi di apertura comunicati, sono preventivamente comunicate al Comune e non possono superare complessivamente trenta giorni in caso di apertura annuale e venti giorni in caso di apertura stagionale nell'arco dell'anno solare. Periodi superiori di chiusura sono consentiti per fondate ragioni previa comunicazione da parte dell'interessato al Comune;
- E' consentito, in via temporanea ed esclusivamente su richiesta del cliente, un ulteriore posto letto per la sistemazione di bambini di età non superiore ai 12 anni in deroga ai limiti dimensionali prestabiliti. Tale utilizzazione dovrà cessare al momento della partenza del cliente ripristinando i posti letti previsti in licenza.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.Lgs 196/2003: I DATI CHE VENGONO RIPORTATI SULLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ SONO PRESCRITTI DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI AI FINI DEL PROCEDIMENTO PER I QUALI SONO RICHIESTI E VERRANNO UTILIZZATI DALL'UFFICIO ESCLUSIVAMENTE PER TALE SCOPO.

La presente segnalazione certificata di inizio attività, corredata dagli allegati di seguito elencati, è costituita da n. _____ pagine

Allegati in caso di nuova apertura o modifica dell'attività esistente a seguito di ristrutturazione della capacità ricettiva.

- Elaborati grafici di rilievo con indicazione della superficie utile dei vani, dell'altezza, del numero dei posti letto, dei vani comuni, dei vani riservati ai residenti e delle eventuali aree di pertinenza sottoscritti da tecnico regolarmente abilitato all'esercizio della professione
- Elaborati grafici di rilievo della/delle unità immobiliare/i sottoscritti da tecnico regolarmente abilitato all'esercizio della professione
- Relazione asseverata** ai sensi degli artt. 359 e 481 C.P. a firma di tecnico abilitato della conformità della struttura alla normativa urbanistica, edilizia, destinazione d'uso ed agibilità, igienico-sanitaria, di

conformità degli impianti ed alle disposizioni in materia di prevenzione incendi, di sicurezza nei luoghi di lavoro

- in alternativa dichiarazione di conformità** da parte dell'Agenzia delle imprese _____ regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione
- oppure** indicare gli estremi (*numero, data, Ente/Ufficio*) di rilascio dei relativi certificati
- oppure** allegare i certificati
- Dichiarazione di accettazione del preposto accompagnata da un valido documento d'identità del preposto
- Dichiarazione di assenso ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 del proprietario/usufruttuario dei locali allo svolgimento dell'attività ricettiva
- Copia Denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU (*tassa smaltimento rifiuti*) **oppure** dichiarazione sostitutiva con indicazione della data di presentazione
- (*Altro specificare*) _____

Allegati in caso di sub ingresso

- Dichiarazione di accettazione del preposto accompagnata da un valido documento d'identità del preposto
- Dichiarazione di assenso ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 del proprietario/usufruttuario dei locali allo svolgimento dell'attività ricettiva.
- Copia Denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU (*tassa smaltimento rifiuti*) **oppure** dichiarazione sostitutiva con indicazione della data di presentazione
- (*Altro specificare*) _____

FIRMA

MODELLO A

Modulo per la notifica all'Autorità competente delle attività in campo alimentare soggette a registrazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004

Al Dipartimento di Prevenzione
della ASL N° 3
Distretto di Giarre
per il tramite del Comune di Calatabiano

Il sottoscritto
nato a (prov.) il (gg/mm/aa)
residente in (prov.....)
via/piazza n°
c.a.p.....codice fiscale.....
Tel.....Fax.....e.mail

Legale rappresentante della soc/coop con
sede legale in (prov.)
alla via n°..... cap..... P. IVA

Eventuali marchi depositati:

.....

effettua la presente notifica per:

- la registrazione ai sensi del Regolamento CE n° 852/2004
- variazione dello stato dei luoghi e/o delle attività per le quali è già registrato
- cessazione dell'attività
- variazione della titolarità/della ragione sociale/del rappresentate legale, subentrando a:

.....

(1) Per le attività a sede fissa

sede operativa nel Comune di (prov.)
via/piazza n°

Coordinate GAUSS-BOAGA-

Latitudine _____ Longitudine _____

altri locali funzionalmente annessi: deposito laboratorio altro (specificare)

..... via/piazza n°

(2) Per le attività/strutture mobili

(banchi mobili, autonegozi, mezzi di trasporto, cisterne, contenitori, etc.)

identificati con targa o altro , dopo
l'utilizzo sono ricoverati nel Comune di (prov.)

alla via n°..... c.a.p.....,

Coordinate GAUSS-BOAGA-

Latitudine _____ Longitudine _____

locali funzionalmente annessi: deposito laboratorio altro:

specificare..... via/piazzan°.....

L'attività ha carattere: permanente temporanea (dal al)

Della/e seguente/i attività:

	Codice	DESCRIZIONE
A	B	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
	01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
	01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
	01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
	01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
	01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
	01.12.00	Coltivazione di riso
	01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
	01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
	01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
	01.13.40	Coltivazione di patate
	01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
	01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
	01.21.00	Coltivazione di uva
	01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
	01.23.00	Coltivazione di agrumi
	01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
	01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
	01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
	01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
	01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
	01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
	01.63.00	Attività che seguono la raccolta
	01.70.00	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
	02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
	02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
	C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
	10	INDUSTRIE ALIMENTARI
	10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
	10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
	10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
	10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
	10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
	10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
	10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
	10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
	10.51.20	Produzione dei derivati del latte
	10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
	10.61.10	Molitura del frumento
	10.61.20	Molitura di altri cereali
	10.61.30	Lavorazione del riso
	10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
	10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)

10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.75.20	Erboristerie
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
51	TRASPORTO AEREO
51.21.00	Trasporto aereo di merci
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina

Legenda:

Barrare con una X nella colonna (A) la e/o le attività che si intendono svolgere. Per le produzioni primarie di vegetali, se non in permanenza ed in modo esclusivo, devono essere considerati tutti i codici.

Documentazione da allegare, ad eccezione dei casi di variazione della ragione sociale/denominazione sociale/titolarità:

1. relazione tecnica dei locali e delle attrezzature con descrizione dell'attività e del ciclo produttivo;
2. per i locali nei quali si producono, trasformano, depositano, commercializzano alimenti, ivi compreso i locali funzionalmente annessi: copia della pianta planimetrica in scala 1:100, firmata e datata da un tecnico abilitato;
3. per le attività primarie di produzione di alimenti di origine vegetale:
 - stralcio planimetrico catastale o particella catastale che identifichi l'area di produzione;
4. per le strutture mobili (mezzi di trasporto, cisterne, contenitori, etc.):
 - libretto di circolazione (se previsto);
 - attestazione da parte della ditta costruttrice che i materiali utilizzati sono idonei per il contatto con gli alimenti;
5. autocertificazione attestante che:
 - o vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia d'igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 ;
 - o l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile.

DICHIARA di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio dell'attività.

DICHIARA, inoltre, che l'autoveicolo/contenitore è idoneo al trasporto di alimenti a temperatura controllata.

(barrare solo nel caso di attività soggette a D.I.A. differita)

DICHIARA, che l'attività inizierà trascorsi 45 giorni dalla data della presente.

DICHIARA, di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci o forma o fa uso di atti

falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto.

IN FEDE (firma per esteso, leggibile)

DATA (gg/mm/aaaa)

AUTOCERTIFICAZIONE

Denuncia di Inizio Attività settore alimentare per registrazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento (CE) n. 852/2004.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____ Titolare dell'impresa denominata: _____,
Legale rappresentante della Ditta/Società _____,
in qualità di operatore del settore alimentare ai sensi del Reg.CE 178/02 e succ. integrazioni,

DICHIARA

che al fine di garantire la sicurezza alimentare vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art.4 del Reg. 852/04;

che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, l'approvvigionamento di acqua potabile.

A tal fine il sottoscritto _____ ai sensi ed effetti degli art. 46, 47 e 48 del DPR 445/2000, consapevole in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/2000 anche per i reati di falsità in atti e uso di atto falso, **dichiara** che l'attività oggetto della presente notifica è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, approvvigionamento idrico, smaltimento rifiuti solidi e liquidi e emissioni in atmosfera.

DICHIARA, inoltre, di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.

DICHIARA di essere consapevole dell'obbligo di redigere apposito piano di autocontrollo ai sensi del Reg (CE)852/2004 e di essere informato che la presente comunicazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del regolamento (CE)852/2004 e non sostituisce altri eventuali atti ai fini dell'avvio dell'attività.

Autorizza per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 codesta P.A. al trattamento dei propri dati personali, a cura del personale assegnato all'ufficio dell'ASL preposto alla conservazione delle notifiche ed all'Utilizzo delle stesse per il procedimento di registrazione.

DICHIARA che comunicherà ogni successiva modifica a quanto sopra descritto.

Si allega copia documento d'identità.

Data _____

**Firma del titolare
o legale rappresentante**

SEZIONE C –TRASFERIMENTO DI SEDE

L' ATTIVITA' UBICATA NEL

Comune _____ - C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |_|_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: ATTIVITA' DI ACCONCIATORE

AUTORIZZAZIONE n. _____ |_| | rilasciata da codesto Comune in data ___/___/___

DIA n. _____ |_| | presentata a codesto Comune in data ___/___/___

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA' mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** |_| |

Stagionale |_| |

dal ___/___/___ al ___/___/___

SARA' TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |_|_|_|_|

C.A.P. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA' mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE D – VARIAZIONI

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: **ATTIVITA' DI ACCONCIATORE**

AUTORIZZAZIONE n. _____ |_| | rilasciata da codesto Comune in data ___/___/___

SCIA n. _____ |_| | presentata a codesto Comune in data ___/___/___

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA' _____ mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO _____ mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** |_| |**Stagionale** |_| |

dal ___/___/___ al ___/___/___

SEZIONE D1 – VARIAZIONI SOCIETARIE

VARIAZIONE NATURA GIURIDICA DELLA SOCIETA' |_| |

da _____ a _____

VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE |_| |

da _____ a _____

VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE |_| |

da _____ a _____

il quale ha compilato l'allegato A |_| |

SONO ENTRATI NELLA SOCIETA' |_| |

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che hanno compilato l'allegato A |_| |

SEZIONE D2 – VARIAZIONI RESPONSABILE TECNICO

HA CESSATO L' INCARICO DI RESPONSABILE TECNICO |_| |

Sig. _____

E' NOMINATO RESPONSABILE TECNICO

Sig. _____

il quale ha compilato l'allegato B |_| |

SEZIONE D3 – VARIAZIONI MODIFICA DEI LOCALI

AMPLIAMENTO/RIDUZIONE DEI LOCALI |_| |

da mq. |_|_|_|_|_| a mq. |_|_|_|_|_| come risulta dalla planimetria allegata

MODIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE |_| |

come risulta dalla documentazione allegata

MODIFICAZIONE DEL NUMERO DEI POSTI LAVORO |_| |

come risulta dalla documentazione allegata

SEZIONE E - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: **ATTIVITA' DI ACCONCIATORE**

AUTORIZZAZIONE n. _____ |_| rilasciata da codesto Comune in data ___/___/___

SCIA n. _____ |_| presentata a codesto Comune in data ___/___/___

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

CESSA DAL ___/___/___ PER:

-trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa |_|

-chiusura definitiva dell'esercizio |_|

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE:

1. |_| sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** |_| **ALLEGATI: A** |_| **B** |_|

2. |_| di essere a conoscenza che:

2. 1 |_| che il responsabile tecnico deve garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività di acconciatore

2. 2 |_| _____

ALLEGA:

Documentazione prodotta a corredo della S.C.I.A. comprovante il possesso dei requisiti di qualificazione professionale e la conformità dei locali ai requisiti urbanistici ed igienico sanitari (art. 10, comma 2, D.L. n.7/2007 convertito in Legge n° 40/2007) :

Requisiti professionali

- Copia dell'attestato di qualificazione professionale: provvedimento di riconoscimento della Commissione Provinciale per l'Artigianato
oppure
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da "*Quadro Autocertificazione*"

Requisiti dei locali sede dell'esercizio:

- copia del certificato di destinazione d'uso *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

- copia del certificato di agibilità *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

- copia autorizzazione sanitaria dei locali *oppure*
- estremi di rilascio n° _____ del _____

in alternativa alla documentazione di cui al precedente paragrafo, ALLEGA

1. le seguenti **attestazioni e asseverazioni** di tecnici abilitati, corredate degli elaborati tecnici necessari ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (*regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso, agibilità, igienico sanitaria, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, ecc....*):

1.1. _____

1.2. _____

1.3. _____

1. le seguenti **dichiarazioni di conformità** da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

2.1. _____

2.2. _____

2.3. _____

3. la seguente **altra documentazione**:

3.1. copia documento identità in corso di validità

3.2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)

3.3. atto di trasferimento della titolarità o della gestione, stipulato presso un notaio a norma dell'art. 2556 c.c. (*solo in caso di subingresso*) **oppure** dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 contenente gli estremi dell'atto

3.4. copia Denuncia occupazione dei locali ai fini T.AR.S.U. **oppure** indicare la data di presentazione: ___/___/___

3.5. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B e C)

1. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (1);
2. di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di _____ (2);
3. la piena conformità dei locali e delle attrezzature ai requisiti igienico-sanitari richiesti per l'esercizio dell'attività;
4. che per tali locali è stata rilasciata _____ (3);
5. di rispettare le norme del Regolamento comunale (eventuale)
6. (Eventuali annotazioni) _____

- (1) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A;
- (2) Indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo;
- (3) Indicare gli estremi del permesso di costruire o DIA edilizia, in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale.

(DA COMPILARE SOLO PER LE SEZIONI A, B e D1

(solo se il Responsabile Tecnico è il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Se il Responsabile Tecnico è il titolare/legale rappresentante dell'impresa:

5. di essere in possesso di attestato di qualificazione professionale n. _____ del ___/___/___
rilasciato da _____

Se il Responsabile Tecnico è diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa

6. che i requisiti professionali sono posseduti dal Responsabile Tecnico Sig. _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

(DA COMPILARE PER RISPETTO NORMATIVA INQUINAMENTO ACUSTICO – L. n. 447/1995 e D.P.C..M. n.215/1999)

8. che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;
9. che in data _____ è stata presentata al comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato;
10. altro _____;
(Eventuali annotazioni) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

L. 17 agosto 2005 n. 174 - Disciplina dell'attività di acconciatore.

Art. 2

Definizione ed esercizio dell'attività di acconciatore

1. L'attività professionale di acconciatore, esercitata in forma di impresa ai sensi delle norme vigenti, comprende tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba, e ogni altro servizio inerente o complementare.
2. L'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla presente legge ed alla *legge 14 febbraio 1963, n. 161*, è soggetto a dichiarazione di inizio di attività ai sensi dell'articolo 19, comma 2, secondo periodo, della *legge 7 agosto 1990, n. 241*, da presentare allo sportello unico di cui all'*articolo 38 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*.
3. L'attività di acconciatore può essere svolta anche presso il domicilio dell'esercente ovvero presso la sede designata dal cliente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle leggi e dai regolamenti regionali. È fatta salva la possibilità di esercitare l'attività di acconciatore nei luoghi di cura o di riabilitazione, di detenzione e nelle caserme o in altri luoghi per i quali siano stipulate convenzioni con pubbliche amministrazioni.
4. Non è ammesso lo svolgimento dell'attività di acconciatore in forma ambulante o di posteggio.
5. I trattamenti e i servizi di cui al comma 1 possono essere svolti anche con l'applicazione dei prodotti cosmetici definiti ai sensi della *legge 11 ottobre 1986, n. 713*, e successive modificazioni. Alle imprese esercenti l'attività di acconciatore, che vendono o comunque cedono alla propria clientela prodotti cosmetici, parrucche e affini, o altri beni accessori, inerenti ai trattamenti e ai servizi effettuati, non si applicano le disposizioni contenute nel *decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*, e successive modificazioni.
6. Per l'effettuazione dei trattamenti e dei servizi di cui al comma 1, le imprese esercenti l'attività di acconciatore possono avvalersi anche di soggetti non stabilmente inseriti all'impresa, purché in possesso dell'abilitazione prevista dall'articolo 3. A tale fine, le imprese di cui al presente comma sono autorizzate a ricorrere alle diverse tipologie contrattuali previste dalla legge.
7. L'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società. È in ogni caso necessario il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle distinte attività. Le imprese di acconciatura, oltre ai trattamenti e ai servizi indicati al comma 1, possono svolgere esclusivamente prestazioni semplici di manicure e pedicure estetico.

Art. 3

Abilitazione professionale

1. Per esercitare l'attività di acconciatore è necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale previo superamento di un esame tecnico-pratico preceduto, in alternativa tra loro:
 - a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico ovvero da un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;
 - b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica; il periodo di inserimento è ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato ai sensi della *legge 19 gennaio 1955, n. 25*, e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.
2. Il corso di formazione teorica di cui alla lettera b) del comma 1 può essere frequentato anche in costanza di un rapporto di lavoro.
3. Il periodo di inserimento, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, consiste in un periodo di attività lavorativa qualificata, svolta in qualità di titolare dell'impresa o socio partecipante al lavoro, dipendente, familiare coadiuvante o collaboratore coordinato e continuativo, equivalente come mansioni o monte ore a quella prevista dalla contrattazione collettiva.
4. Non costituiscono titolo all'esercizio dell'attività professionale gli attestati e i diplomi rilasciati a seguito della frequenza di corsi professionali che non siano stati autorizzati o riconosciuti dagli organi pubblici competenti.
5. Per ogni sede dell'impresa dove viene esercitata l'attività di acconciatura deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale di cui al presente articolo.
- 5-bis. Il responsabile tecnico garantisce la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività di acconciatore.
6. L'attività professionale di acconciatore può essere esercitata dai cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea in conformità alle norme vigenti in materia di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali nel quadro dell'ordinamento comunitario sul diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.
2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.
5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.
6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: **ATTIVITA' DI ESTETISTA**

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA' _____ mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO _____ mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente**

Stagionale

dal __/__/__ al __/__/__

RESPONSABILE TECNICO* ai sensi dell'art.3 della legge n.1/1990 è il signor:

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita __/__/__ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di _____

*Se il Responsabile Tecnico è diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa compilare allegato B.

SEZIONE C –TRASFERIMENTO DI SEDE

L'ATTIVITA' UBICATA NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|_|
Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |_|_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: ATTIVITA' DI ESTETISTA

AUTORIZZAZIONE n. _____ |_| | rilasciata da codesto Comune in data ___/___/___

SCIA n. _____ |_| | presentata a codesto Comune in data ___/___/___

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA' mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** |_| |
Stagionale |_| | dal ___/___/___ al ___/___/___

SARA' TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |_|_|_|_|

C.A.P. |_|_|_|_|_|_|

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA' mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE D – VARIAZIONI

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |__|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |__|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: **ATTIVITA' DI ESTETISTA**

AUTORIZZAZIONE n. _____ |__|

rilasciata da codesto Comune in data __/__/__

DIA n. _____ |__|

presentata a codesto Comune in data __/__/__

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DEI LOCALI UTILIZZATI PER ATTIVITA'

mq. |__|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |__|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** |__|**Stagionale** |__|

dal __/__/__ al __/__/__

SEZIONE D1 – VARIAZIONI SOCIETARIE

VARIAZIONE NATURA GIURIDICA DELLA SOCIETA' |__|

da _____ a _____

VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE |__|

da _____ a _____

VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE |__|

da _____ a _____

il quale ha compilato l'allegato A |__|

SONO ENTRATI NELLA SOCIETA' |__|

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che hanno compilato l'allegato A |__|

SEZIONE D2 – VARIAZIONI RESPONSABILE TECNICO

HA CESSATO L' INCARICO DI RESPONSABILE TECNICO |__|

Sig. _____

E' NOMINATO RESPONSABILE TECNICO

Sig. _____

il quale ha compilato l'allegato B |__|

SEZIONE D3 – VARIAZIONI MODIFICA DEI LOCALI

AMPLIAMENTO/RIDUZIONE DEI LOCALI |__|

da mq. |__|_|_|_| a mq. |__|_|_|_| come risulta dalla planimetria allegata

MODIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE |__|

come risulta dalla documentazione allegata

MODIFICAZIONE DEL NUMERO DEI POSTI LAVORO |__|

come risulta dalla documentazione allegata

SEZIONE E - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

TIPOLOGIA DELL'ESERCIZIO: **ATTIVITÀ DI ESTETISTA**

AUTORIZZAZIONE n. _____ |_| rilasciata da codesto Comune in data ___/___/___

SCIA n. _____ |_| presentata a codesto Comune in data ___/___/___

Insegna dell'esercizio _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

CESSA DAL ___/___/___ PER:

-trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa |_|

-chiusura definitiva dell'esercizio |_|

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE:

1. |_| sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** |_| **ALLEGATI: A** |_| **B** |_|

2. |_| di essere a conoscenza che:

2. 1 |_| che il responsabile tecnico deve garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività di estetista

2. 2 |_| _____

ALLEGA:

Documentazione prodotta a corredo della S.C.I.A. comprovante il possesso dei requisiti di qualificazione professionale e la conformità dei locali ai requisiti urbanistici ed igienico sanitari (art. 10, comma 2, D.L. n.7/2007 convertito in Legge n° 40/2007) :

Requisiti professionali

Copia dell'attestato di qualificazione professionale: provvedimento di riconoscimento della Commissione Provinciale per l'Artigianato

oppure

Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da "*Quadro Autocertificazione*"

Copia attestato di partecipazione a corso di formazione istituito da soggetti pubblici/privati riconosciuti dalla Regione Campania (*per attività di tatuatore o applicatore di piercing*)

oppure

Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da "*Quadro Autocertificazione*"

Requisiti dei locali sede dell'esercizio:

copia del certificato di destinazione d'uso *oppure*
 estremi di rilascio n° _____ del _____

copia del certificato di agibilità *oppure*
 estremi di rilascio n° _____ del _____

copia autorizzazione sanitaria dei locali *oppure*

estremi di rilascio n° _____ del _____

in alternativa alla documentazione di cui al precedente paragrafo, ALLEGA

1. le seguenti **attestazioni e asseverazioni** di tecnici abilitati, corredate degli elaborati tecnici necessari ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (*regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso, agibilità, igienico sanitaria, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, ecc....*):

1.1. _____

1.2. _____

1.3. _____

1. le seguenti **dichiarazioni di conformità** da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

2.1. _____

2.2. _____

2.3. _____

3. la seguente **altra documentazione**:

3.1. copia documento identità in corso di validità

3.2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)

3.3. atto di trasferimento della titolarità o della gestione, stipulato presso un notaio a norma dell'art. 2556 c.c. (*solo in caso di subingresso*) **oppure** dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 contenente gli estremi dell'atto

3.4. copia Denuncia occupazione dei locali ai fini T.AR.S.U. **oppure** indicare la data di presentazione: ___/___/___

3.5. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B e C)

1. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

2. di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di _____ (3);

3. di utilizzare gli apparecchi elettromeccanici per uso estetico di cui all'elenco allegato alla legge 4 gennaio 1990, n. 1

4. la piena conformità dei locali e delle attrezzature ai requisiti igienico-sanitari richiesti per l'esercizio dell'attività;

5. che per tali locali è stata rilasciata _____ (4);

(Eventuali annotazioni) _____

(1) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A;

(2) Indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo;

(3) Indicare gli estremi del permesso di costruire o DIA edilizia, in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale.

(DA COMPILARE SOLO PER LE SEZIONI A, B e D1

solo se il Responsabile Tecnico è il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Se il Responsabile Tecnico è il titolare/legale rappresentante dell'impresa:

6. di essere in possesso di attestato di qualificazione professionale n. _____ del ___/___/___
rilasciato da _____

Se il Responsabile Tecnico è diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa

7. che i requisiti professionali sono posseduti dal Responsabile Tecnico Sig. _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Per attività di tatuatore e applicatore di piercing

8. di essere in possesso di attestato di partecipazione a corso di formazione istituito da _____ riconosciuto dalla Regione Campania

(DA COMPILARE PER RISPETTO NORMATIVA INQUINAMENTO ACUSTICO – L. n. 447/1995 e D.P.C..M. n.215/1999)

8. che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

9. che in data _____ è stata presentata al comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato;

10. altro _____;

(Eventuali annotazioni) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

L. 4 gennaio 1990 n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista

Art. 2

1. L'attività professionale di cui all'articolo 1 è esercitata in forma di impresa, individuale o societaria, ai sensi delle norme vigenti. Non è consentito l'esercizio dell'attività ai soggetti non iscritti all'Albo delle imprese artigiane di cui all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443, o nel Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580. L'esercizio dell'attività di estetista è soggetto a dichiarazione di inizio di attività ai sensi dell'articolo 19, comma 2, secondo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, da presentare allo sportello unico di cui all'articolo 38 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Art. 3

Per ogni sede dell'impresa dove viene esercitata l'attività di estetista deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso della qualificazione professionale. Il responsabile tecnico garantisce la propria presenza durante lo svolgimento delle attività di estetica.

1. La qualificazione professionale di estetista si intende conseguita, dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un apposito esame teorico-pratico preceduto dallo svolgimento:

- a) di un apposito corso regionale di qualificazione della durata di due anni, con un minimo di 900 ore annue; tale periodo dovrà essere seguito da un corso di specializzazione della durata di un anno oppure da un anno di inserimento presso una impresa di estetista;
- b) oppure di un anno di attività lavorativa qualificata in qualità di dipendente, a tempo pieno, presso uno studio medico specializzato oppure una impresa di estetista, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso una impresa di estetista, come disciplinato dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni ed integrazioni, della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria, e seguita da appositi corsi regionali, di almeno 300 ore, di formazione teorica, integrativi delle cognizioni pratiche acquisite presso l'impresa di estetista;
- c) oppure di un periodo, non inferiore a tre anni, di attività lavorativa qualificata, a tempo pieno, in qualità di dipendente o collaboratore familiare, presso una impresa di estetista, accertata attraverso l'esibizione del libretto di lavoro o di documentazione equipollente, seguita dai corsi regionali di formazione teorica di cui alla lettera b). Il periodo di attività di cui alla presente lettera c) deve essere svolto nel corso del quinquennio antecedente l'iscrizione ai corsi di cui alla lettera b).

2. I corsi e l'esame teorico-pratico di cui al comma 1 sono organizzati ai sensi dell'articolo 6.

L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.
5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.
6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

SEZIONE A - AVVIO DELL'ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ

SI **NO**

SE SI:

- INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO
- SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITÀ, TRA QUELLE INDICATE (1)

UBICAZIONE DEPOSITO MERCI UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____

O DI TERZI

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE

SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

(1) APPORRE NELL'APPOSITA CASELLA IL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITÀ CORRISPONDENTE, COME DA TABELLA SEGUENTE

01 Commercio al dettaglio
 02 Commercio all'ingrosso
 03 Commercio su aree pubbliche
 04 Agricoltura e Pesca
 05 Attività Manifatturiere

06 Costruzioni
 07 Servizi
 08 Alberghi/Ristoranti
 09 Altro: (specificare) _____

SEZIONE B -AVVIO PER SUBINGRESSO *

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ

SI **NO**

SE SI:

• INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO

• SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITÀ, TRA QUELLE INDICATE (**)

UBICAZIONE DEPOSITO MERCI UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____

O DI TERZI

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE

SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

SUBENTRA A

denominazione _____

Cod. fiscale

A seguito di: **compravendita**

affitto d'azienda

donazione

fusione d'azienda

fallimento

successione

reintestazione a seguito di _____

altre cause _____

(specificare)

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

** Fornire le indicazioni richieste facendo riferimento alla nota (1) della precedente Sezione A - AVVIO DELL'ATTIVITÀ

SEZIONE C - VARIAZIONI

L'ATTIVITÀ CON SEDE NEL

Comune _____ Cap. _____
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare
Non alimentare

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ
SI **NO**

SE SI: • INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO
• SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITÀ, TRA QUELLE INDICATE (*)

UBICAZIONE DEPOSITO MERCI UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____
O DI TERZI

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE
SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:
C1 **C2** **C3**

* Fornire le indicazioni richieste facendo riferimento alla nota (1) della Sezione A - AVVIO DELL'ATTIVITÀ.

SEZIONE C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE

SARÀ TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Comune _____ Cap. _____
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare
Non alimentare

SEZIONE C2 - VARIAZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO

IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE

IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare *
Non alimentare

* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

SEZIONE C3 - VARIAZIONE SITO WEB

IL SITO WEB SARÀ SOSTITUITO DAL SEGUENTE (1): _____

SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

(1) IL SITO WEB DEVE ESSERE SEMPRE QUELLO DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO CHE SVOLGE EFFETTIVAMENTE ATTIVITÀ DI VENDITA SUL TERRITORIO ITALIANO E CHE PERTANTO COMUNICA AL PROPRIO COMUNE DI VOLER INIZIARE TALE FORMA SPECIALE DI VENDITA AL DETTAGLIO, TRAMITE COMMERCIO ELETTRONICO.

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ATTIVITÀ CON SEDE NEL

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa
- chiusura definitiva

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare Non alimentare

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO**DICHIARA:**

1. sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATI:** **A** **B**
2. (solo per il settore alimentare) di aver presentato notifica ai fini della registrazione presso l'ASL (art. 6 reg. CE 852/2004) in data ___/___/___

3. di aver presentato **denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data __/__/__
4. di **essere a conoscenza** che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente

ALLEGA:

la seguente **altra documentazione**:

1. copia documento identità in corso di validità
2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)
3. _____
4. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

(1) Vedi integrazione in allegato l'art.71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'**allegato A**.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
- 6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
- 6.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 6.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Solo per le società

7. Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'**allegato B**.

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio **sono ammessi, a titolo esemplificativo:**

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010**)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Vicole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. *Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.*

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Forme speciali di vendita al dettaglio

COMMERCIO PRODOTTI PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(art. 19 Legge 241/90 modificato dall'art. 49, comma 4 bis e comma 4 ter, Legge 122 del 30/07/2010)

Al Comune di Calatabiano | | | | |

Ai sensi del D.Lgs. 59/2010 (art. 67) e del D.Lgs. 114/1998 (artt. 17 e 26 comma 5),

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | |

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA (se già iscritto) | | | | |

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della Società:

Cod. fiscale | | | | |

Partita IVA (se diversa da C.F.) | | | | |

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di _____

con n. | | | | | in data ___/___/___ valido fino al ___/___/___

per il seguente motivo _____

che si allega in fotocopia.

COMPLARE IN STAMPATOLO

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:

A AVVIO DELL'ATTIVITA' DI VENDITA PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI

A1 SU AREA PUBBLICA _____

A2 SU AREA PRIVATA _____

B SUBINGRESSO _____

C VARIAZIONI _____

C1 TRASFERIMENTO DELL'APPARECCHIO AUTOMATICO _____

C2 CESSAZIONE ATTIVITA' DEL DISTRIBUTORE IN UNA SEDE GIA' INDICATA _____

D CESSAZIONE ATTIVITÀ _____

SEGNALA

ai sensi dell'art.19 della L. n. 241/1990 come modificato dal D.L. 78/2010 conv. con mod. in L. 122/2010

SEZIONE A -AVVIO DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

UBICAZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (1)

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

TIPOLOGIA ATTIVITA'

A1 - SU AREA PUBBLICA

A2 - SU AREA PRIVATA

SETTORE MERCEOLOGICO

Alimentare

Non alimentare

1) Qualora lo spazio della presente pagina non risulti sufficiente ad elencare l'ubicazione dei distributori automatici, possono essere utilizzate fotocopie della medesima.

UBICAZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (1)

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

SETTORE MERCEOLOGICO

Alimentare

Non alimentare

SUBENTRA A:

denominazione _____

Cod. fiscale

- A seguito di:
- **compravendita**
 - **affitto d'azienda**
 - **donazione**
 - **fusione d'azienda**
 - **fallimento**
 - **successione**
 - **reintestazione** a seguito di _____
 - **altre cause** _____

(specificare)

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

1) Qualora lo spazio della presente pagina non risulti sufficiente ad elencare l'ubicazione dei distributori automatici, possono essere utilizzate fotocopie della medesima

SEZIONE C -VARIAZIONI

ATTIVITA' DI VENDITA PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI UBICATA NEL

Comune _____ C.A.P. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E NUMERO

Alimentare

Non alimentare

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

C1

C2

SEZIONE C1 – TRASFERIMENTO DELL'APPARECCHIO AUTOMATICO

(nuova ubicazione del distributore in sede diversa da quella indicata)

NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

SEZIONE C2 – CESSAZIONE DI ATTIVITA' DEL DISTRIBUTORE IN UNA SEDE GIA' INDICATA

CESSAZIONE ATTUALE UBICAZIONE

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

PRESSO: _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

L'IMPRESA CON SEDE NEL

Comune _____ C.A.P. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa
- chiusura definitiva dell'esercizio

NUMERO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI CESSATI n.
SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare n.

Non alimentare n.

**INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE
FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO

DICHIARA:

1. che sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATI: A** **B**
2. (*solo per il settore alimentare*) di aver presentato notifica ai fini della registrazione presso l'ASL (*art. 6 reg. CE 852/2004*) in data ___/___/___
3. di aver presentato **denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data ___/___/___
4. di **essere a conoscenza** che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente

ALLEGA:

la seguente **documentazione:**

1. copia documento identità in corso di validità
2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)
3. _____
4. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

*Informativa ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali privacy"
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno
utilizzati esclusivamente per tale scopo*

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C,

salvo in caso di riduzione di superficie di vendita o eliminazione di un settore)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
3. di aver rispettato le norme di occupazione del suolo pubblico (eventuale)

(1) Vedi integrazione in allegato l'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'**allegato A**.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

- Solo per le imprese individuali**
6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
- 6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
- 6.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 6.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____
- Solo per le società**
7. Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'**allegato B**.

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio **sono ammessi, a titolo esemplificativo:**

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010**)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Vicole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome _____ Nome _____

C.F. | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |_| F |_|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

 LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____ DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____ in data _____

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).
3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 3.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
 - 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
 - 3.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
 - 3.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 - 3.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA _____

Data _____

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 16711 del 16.11.2010**)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

**ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COSE ANTICHE/USATE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ'**

AL COMUNE DI CALATABIANO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 commi 1 e 2 della Legge 241/90 e s.m.i. ed art. 126 t.u.l.p.s. e s.m.i. il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, piazza ,ecc. _____ N. _____ CAP _____

In qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita Iva (se già iscritto) _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____ Tel. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della società:

C. F. _____

P. IVA (se diversa da C.F.) _____

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____ Tel. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:

Inizio dell'attività di commercio di cose usate non aventi valore storico o artistico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 126 T.U.L.P.S. e 242 del relativo regolamento

Inizio dell'attività di commercio di cose antiche e/o usate aventi valore storico artistico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 126 T.U.L.P.S. e 242 del relativo regolamento, e all'art. 62 del D. Lgs. 490/99

Subingresso alla ditta _____ in data _____
per effetto di _____ (cessione - affitto - donazione - successione)

Altra variazione (specificare) come da sezione A

INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

al **dettaglio in sede fissa**, nei locali posti in via/piazza _____ n. _____
(autorizzazione n. _____ del _____ - comunicazione prot. n. _____ del _____)

_____ al **dettaglio su aree pubbliche**
(autorizzazione n. _____ del _____)

Sezione A - COMUNICAZIONE relativa a:

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

Premesso che

la sopraccitata Società Impresa individuale

è titolare dell'attività di _____ che si svolge in

Via _____ n. _____

per la quale è stata presentata denuncia d'inizio attività/ segnalazione certificata inizio attività

Prot.n. _____ in data |__|__-|__|__-|__|__|__|__|

COMUNICA

la seguente variazione, ai fini dell'aggiornamento della stessa:

Variazione della natura giuridica o della denominazione

Da _____ a _____ dal giorno _____

Atto di _____ stipulato o redatto in data _____

(Notaio _____ rep. n. _____) registrato a _____

il _____ al n. _____

Variazione del legale rappresentante o modifica del rappresentante ai fini della normativa di pubblica sicurezza

Precedente: Nome _____ Cognome _____

Attuale: Nome _____ Cognome _____

Nato/a _____ il _____ residente a _____

In _____ n. _____ c.a.p. |__|__|__|__|

Cittadinanza _____ Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

dal _____ Atto di _____ del _____

in caso di modifica del rappresentante ai fini della normativa di pubblica sicurezza, il nuovo rappresentante dovrà compilare l'Allegato B

Altro (specificare) _____

LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Premesso che

la sopraccitata Società Impresa individuale

è titolare dell'attività di _____ che si svolge in

Via _____ n. _____

per la quale è stata presentata denuncia d'inizio attività/ segnalazione certificata inizio attività

Prot.n. _____ in data |__|__-|__|__-|__|__|__|__|

COMUNICA

la cessazione della suddetta attività a partire dal giorno |__|__-|__|__-|__|__|__|__|.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 445/2000)

1. di essere in possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 11, 12 e 92 tulp, *ossia*:

di non aver riportato condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore ai tre anni per delitto non colposo

di non essere sottoposto alla diffida o a misura di sicurezza Personale e di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza

di non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico; ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta

di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o gioco d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione

dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti

di aver adempiuto all'istruzione elementare dei propri figli:

ovvero:

di essere celibe/nubile

di avere figli, che per la loro età, non/sono tenuti ancora a frequentare la scuola

2. che non sussistono nei propri confronti "*cause di divieto, di decadenza o di sospensione*" di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575° (*antimafia*)

5. di osservare tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare all'art. 128 tulp e art. 247 del relativo regolamento che prevedono tra l'altro, l'obbligo della tenuta del registro delle operazioni giornaliere

6. di ottemperare, qualora si effettui la vendita di un'opera d'arte o di manoscritti, al "*diritto di seguito*", a norma degli articoli 152,153, L. 22/4/1941 n. 633, modificata dal D. Lgs. 29/12/06, secondo le modalità previste dal D.P.R. 29/12/07 n. 275 (*regolamento per la protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio - SIAE*)

7. che i locali sono conformi alle norme in materia di igiene, urbanistica, destinazione d'uso ed agibilità degli immobili (*indicare alternativamente*):

(gli estremi, numero e data di rilascio, della concessione edilizia, permesso o DIA, certificato di destinazione d'uso, certificato di agibilità, autorizzazione sanitaria) _____

si allegano i seguenti certificati: _____

si allega **asseverazione di tecnico abilitato ovvero dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese** _____ regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione

ALLEGA:

- copia documento di identità
- copia permesso di soggiorno (*per i cittadini extracomunitari*)
- registro delle operazioni giornaliere previsto dall'art. 128 del suddetto T.U. e dall'art. 247 del regolamento 6 maggio 1940, n. 635, per la vidimazione
- copia atto notarile (*in caso di subingresso*)
- Allegato A (*se trattasi di società*)

N. B. per le cose prive di valore o di valore esiguo, la presente dichiarazione non è più dovuta, ai sensi di quanto previsto dall'art 247 del Regolamento T.U.L.P.S. così come modificato dal D.P.R. 311/2001

Data _____

Firma del titolare o legale rappresentante _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

ALLEGATO A

Forme speciali di vendita al dettaglio

SPACCI INTERNI

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

Al Comune di Calatabiano

Ai sensi del D.Lgs. 59/2010 (art. 66) e del D.Lgs. 114/1998 (artt. 16 e 26 comma 5)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

C.F.

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA (se già iscritto)

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della Società o Associazione o Ente:

Cod. fiscale

Partita IVA (se diversa da C.F.)

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

N.d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

N.d'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) _____ CCIAA di _____

titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)

rilasciato da Questura di _____

con n. in data ___/___/___ valido fino al ___/___/___

per il seguente motivo _____

che si allega in fotocopia.

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:

A APERTURA _____

B APERTURA PER SUBINGRESSO _____

C VARIAZIONI _____

C1 TRASFERIMENTO DI SEDE _____

C2 AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA _____

C3 VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO _____

D CESSAZIONE ATTIVITÀ _____

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione, ai sensi dell'art.19 della L. n. 241/1990 come

SEZIONE A - APERTURA

INDIRIZZO DELLO SPACCIO INTERNO

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

Non alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

| **SEZIONE B - APERTURA PER SUBINGRESSO *** |

INDIRIZZO DELLO SPACCIO INTERNO

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

Non alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

SUBENTRA A:

Denominazione _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio.

SEZIONE C - VARIAZIONI

LO SPACCIO INTERNO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |_|

mq. |_|_|_|_|

Non alimentare |_|

mq. |_|_|_|_|

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI AI QUADRI:

C1 |_| C2 |_| C3 |_|

SEZIONE C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.) _____

SUPERFICIE DI VENDITA

Alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

con ampliamento |_|

con riduzione |_|

Non alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

con ampliamento |_|

con riduzione |_|

SEZIONE C2 - AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA

LA SUPERFICIE DI VENDITA DELLO SPACCIO INDICATO ALLA SEZIONE C SARA'

Alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

con ampliamento |_|

con riduzione |_|

Non alimentare |_| mq. |_|_|_|_|

con ampliamento |_|

con riduzione |_|

SEZIONE C3 – VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO

SARA' ELIMINATO IL SETTORE **Alimentare** **Non alimentare**
SARA' AGGIUNTO IL SETTORE **Alimentare*** **Non alimentare**

con la seguente redistribuzione della superficie:

SUPERFICIE DI VENDITA PREVISTA:

Alimentare mq.
Non alimentare mq.

* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

LO SPACCIO INTERNO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N.

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.) _____

CESSA DAL ____/____/____ PER:

- cessione attività
- chiusura definitiva

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA DELLO SPACCIO CESSATO

Alimentare mq.
Non alimentare mq.

**INDICARE PER ESTESO, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D),
L' ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE, DISTINGUENDO TRA:
DESPECIALIZZATO ALIMENTARE O DESPECIALIZZATO NON ALIMENTARE
O SPECIALIZZATO: (indicare se ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ecc.).**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO**DICHIARA:**

- sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATI:** **A** **B**
- (solo per il settore alimentare) di aver presentato notifica ai fini della registrazione presso l'ASL (art. 6 reg. CE

852/2004) in data __/__/__

3. di aver presentato **denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data __/__/__
4. di **essere a conoscenza** che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente

ALLEGA:

la seguente **documentazione**:

1. copia documento identità in corso di validità
2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)
3. _____
4. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C,
salvo in caso di riduzione di superficie di vendita o eliminazione di un settore)

1. che il locale non è aperto al pubblico e non ha accesso da una pubblica via;
2. che la vendita è effettuata esclusivamente nei confronti di _____;
3. che il locale di esercizio dell'attività rispetta le norme in materia di idoneità dei locali;
4. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
5. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
6. che la persona preposta allo spaccio è _____ (3)

(indicare alternativamente)

- (gli estremi, numero e data di rilascio, della concessione edilizia, permesso o DIA, certificato di destinazione d'uso, certificato di agibilità, autorizzazione sanitaria) _____
- si allegano i seguenti certificati: _____
- si allega **asseverazione di tecnico abilitato ovvero dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese** _____ regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione

(1) Vedi integrazione in allegato l'art.71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(3) Nel caso di persona preposta alla gestione dello spaccio diversa dal titolare, il preposto è tenuto alla compilazione dell'allegato A1.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo se il titolare coincide con il preposto

7. il sottoscritto preposto alla gestione dello spaccio è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 7.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
- 7.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti: nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 7.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
- 7.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande nome impresa _____ sede impresa _____ nome impresa _____ sede impresa _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 7.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio **sono ammessi, a titolo esemplificativo:**

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010**)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante _____

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONI DEL PREPOSTO ALLA GESTIONE DELLO SPACCIO
(se diverso dal titolare)

Il sottoscritto _____ nato a _____
Prov. _____ il _____ residente in _____
C.F. | _____
preposto alla gestione del Circolo denominato _____ in data _____
con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

(1) Vedi integrazione in allegato l'art.71 del d.lgs. n. 59/2010.

(DA COMPILARE SOLO PER IL SETTORE ALIMENTARE)

3. il sottoscritto preposto alla gestione dello spaccio è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 3.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____
con il n. _____ per _____ (1)
- 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti:
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 3.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
- 3.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande
nome impresa _____ sede impresa _____
nome impresa _____ sede impresa _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 3.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010**)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA del Preposto

Data _____

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/1998
(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome _____ Nome _____
C.F.

Data di nascita __/__/__ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA _____

Data _____

Cognome _____ Nome _____
C.F.

Data di nascita __/__/__ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA _____

Data _____

Cognome _____ Nome _____
C.F.

Data di nascita __/__/__ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA _____

Data _____

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Forme speciali di vendita al dettaglio

VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**

Al Comune di Calatabiano _____	
Ai sensi del D.Lgs. 59/2010 (art. 69) e del D.Lgs. 114/1998 (artt. 19 e 26 comma 5)	
IL SOTTOSCRITTO	
Cognome _____	Nome _____
C.F. _____	
Data di nascita ____/____/____	Cittadinanza _____ Sesso: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____	Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____	
in qualità di:	
<input type="checkbox"/> titolare dell'omonima impresa individuale	
Partita IVA (se già iscritto) _____	
con sede nel Comune di _____ Provincia _____	
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____	
N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____	
<input type="checkbox"/> legale rappresentante della Società:	
Cod. fiscale _____	
Partita IVA (se diversa da C.F.) _____	
denominazione o ragione sociale _____	
con sede nel Comune di _____ Provincia _____	
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____	
N.d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____	
<input type="checkbox"/> titolare di permesso di soggiorno/carta di soggiorno (solo per cittadini stranieri)	
rilasciato da Questura di _____	
con n. _____ in data ____/____/____ valido fino al ____/____/____	
per il seguente motivo _____	
che si allega in fotocopia.	
Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:	
A	AVVIO ATTIVITA' _____ <input type="checkbox"/>
B	SUBINGRESSO _____ <input type="checkbox"/>
C	VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO _____ <input type="checkbox"/>
D	CESSAZIONE ATTIVITÀ _____ <input type="checkbox"/>

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

segnala quanto contenuto nella rispettiva sezione, ai sensi dell'art.19 della L. n. 241/1990 come

SEZIONE A – INIZIO ATTIVITÀ

INDIRIZZO ATTIVITÀ

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

SEZIONE B - AVVIO PER SUBINGRESSO *

INDIRIZZO ATTIVITÀ

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

SUBENTRA A:

denominazione _____

Cod. fiscale

- A seguito di:
- **compravendita**
 - **affitto d'azienda**
 - **donazione**
 - **fusione d'azienda**
 - **fallimento**
 - **successione**
 - **reintestazione** a seguito di _____
 - **altre cause** _____

(specificare)

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

SEZIONE C – VARIAZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO

ATTIVITA' CON SEDE

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

SUBIRÀ LE SEGUENTI VARIAZIONI:

IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE

IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE *

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare *

Non alimentare

* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ATTIVITA' CON SEDE NEL

Comune _____ Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ Nr. civico _____

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa
- chiusura definitiva dell'esercizio

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

**INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE
FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO

DICHIARA:

1. sono stati compilati anche **QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE** **ALLEGATI:** A B

2. (solo per il settore alimentare) di aver presentato notifica ai fini della registrazione presso l'ASL (art. 6 reg. CE

852/2004) in data __/__/__

3. di aver presentato **denuncia occupazione dei locali ai fini TARSU** (*tassa smaltimento rifiuti*) in data __/__/__
4. di **essere a conoscenza** che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente

ALLEGA:

la seguente **documentazione**:

1. copia documento identità in corso di validità
2. copia del permesso o della carta di soggiorno (*solo per cittadini extracomunitari*)
3. _____
4. _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

(1) Vedi integrazione in allegato l'art.71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

3. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 3.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
- 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti:
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 3.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
- 3.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande
nome impresa _____ sede impresa _____
nome impresa _____ sede impresa _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 3.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio (3) _____

Solo per le società

4. Che i requisiti professionali sono posseduti dal/la Signor/a _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 53422 del 18/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con **risoluzione n. 61559 del 31/5/2010** ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010**)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010**)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (**risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010**)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010**)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (**risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010**)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010**)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (**risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010**)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.